GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1885 — ROMA — VENERDÌ 26 GIUGNO — NUM. 149

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA		Trim.	Sem.	Anno	GAZZ. e RENDICONTI Anno
In Roma, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36	44
All'estero, Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti	»	32	61	120	165
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175	215

Un numero separato, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta: in Roma Cent. 10; pel Regno » 15
Un numero separato, ma arretrato: in Roma » 20; pel Regno » 30; per l'estero » 35

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le Associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli abbonamenti ed *inserzioni* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

La Regia Ambasciata a Costantinopoli è stata informata dal Ministero ottomano degli affari esteri che le autorità dei *vilayet* di Aleppo, di Siria, di Adana, nonchè del Sangiaccato di Gerusalemme sono state autorizzate a permettere la esportazione dei bestiami, cavalli e giumente, ad eccezione degli animali da razza e salvo i bisogni locali.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **3160** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. Il termine di sei mesi stabilito dall'articolo 5 della legge 8 luglio 1883, n. 1489 (Serie 3ª), concernente il Bonificamento agrario dell'Agro Romano, è prorogato al 30 giugno 1885.

Art. 2. I termini di quindici giorni, di tre mesi e di un mese, stabiliti dagli articoli 7 e 8 della legge stessa, decorreranno per ciascun proprietario dal giorno della notificazione di che all'articolo 6, la quale potrà esser fatta anche prima che sia trascorso il termine stabilito dal sopracitato articolo 5 prorogato con la presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 25 giugno 1885.

UMBERTO.

GRIMALDI.
A. MAGLIANI.
GENALA.

Visto, *Il Guardasigilli:* PESSINA.

Il Numero **3147** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto l'articolo 2 del Nostro decreto in data 17 febbraio 1884, n. 1962 (Serie 3ª), dove è disposto che i lavori da presentarsi al concorso aperto per gli anni 1884-1885-1886 dal Ministero della Pubblica Istruzione, per conferimento di premi agli insegnanti delle Scuole e degli Istituti

classici e tecnici e delle Scuole professionali, normali e magistrali, dovranno essere inediti o stampati nelle cronache liceali o negli annali degli Istituti tecnici, i quali sieno presentati o pubblicati nel triennio precedente la scadenza del concorso;

Veduto che il Consiglio di amministrazione della Reale Accademia dei Lincei, sulla considerazione che le cronache liceali sono state abolite, ha proposto che siano ammessi senz'altro al detto concorso anche i lavori pubblicati per le stampe;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Dall'articolo secondo del citato Nostro decreto saranno tolte le parole: « nelle cronache liceali o negli annali degli Istituti tecnici, i quali siano presentati o pubblicati ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 maggio 1885.

UMBERTO.

COPPINO.

Visto, *Il Guardasigilli:* PESSINA.

Il Numero **3158** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la dichiarazione del Governo del Principato di Bulgaria di aderire all'accordo di Parigi del 4 giugno 1878, relativo al cambio dei vaglia postali internazionali, con effetto dal 1° luglio 1885;

Visto l'art. 8 dell'accordo suddetto, al quale fu data piena ed intera esecuzione col Nostro decreto in data del 27 marzo 1879, n. 4792 (Serie 2ª);

Visto l'art. 18 della Convenzione postale universale del 1° giugno 1878, approvata con legge del 27 marzo 1879, n. 4789 (Serie 2ª);

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per gli Affari Esteri e per i Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È autorizzato lo scambio dei vaglia postali internazionali fra l'Italia e la Bulgaria, alle condizioni stabilite dall'accordo di Parigi del 4 giugno 1878.

Art. 2. Lo scambio dei vaglia postali fra i due paesi avrà principio col 1° luglio 1885.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 giugno 1885.

UMBERTO.

MANCINI.
GENALA.

Visto, *Il Guardasigilli:* PESSINA.

Il Numero **MDCCXVI** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduto il testamento pubblico 13 novembre 1884, con cui il fu Guglielmo Ramoni nominò erede delle sue sostanze il comune di Finero, ordinando che i redditi siano impiegati nella istituzione di un Asilo infantile;

Veduti gli atti dai quali risulta che la sostanza lasciata dal Ramoni ascende a lire 3969 04, e considerato che nel comune di Finero, per disposizione di altri benefattori, vi sono già alcune altre somme di danaro per la istituzione di un Asilo infantile, e vi è l'edificio ove potrà essere collocato;

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di Finero in data del 22 gennaio 1885 intorno all'accettazione della eredità, alle condizioni stabilite nel testamento;

Vista la deliberazione della Deputazione provinciale di Novara del 1° aprile 1885;

Vedute le leggi 5 giugno 1856 e 3 agosto 1862;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Asilo infantile di Finero è eretto in Corpo morale, ed è autorizzato ad accettare l'eredità disposta a suo favore dal fu Guglielmo Ramoni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 maggio 1885.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* PESSINA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dei notai:*

Con RR. decreti del 2 aprile 1885:

Meazza Luigi, notaro, residente nel comune di Borghetto Lodigiano, distretto di Lodi, è traslocato nel comune di Sant'Angelo Lodigiano, stesso distretto;

Bertolli Vincenzo, notaro, residente nel comune di Milano, distretti riuniti di Milano, Busto Arsizio e Monza, è traslocato nel comune di Erba, distretti riuniti di Como, Lecco e Varese;

Nota Luigi, notaro, residente nel comune di Pocapaglia, distretto di Alba, è traslocato nel comune di Cornegliano Alba, stesso distretto;

Pinto Michele Emilio, candidato notaro, è nominato notaro, colla residenza nel comune di Castelgrande, distretto di Melfi;

Romboli Luigi, notaro, residente nel comune di Siena, distretti riuniti di Siena e Montepulciano, è dispensato dall'ufficio di notaro, in seguito a sua domanda.

Con RR. decreti del 5 aprile 1885:

Devecchi Giov. Battista, notaro, residente nel comune di Casalbergone, distretto di Torino, è traslocato nel comune di Livorno Piemonte, distretto di Vercelli;

Amorosi Francesco Antonio, notaro, residente nel comune di Galdo, distretto di Salerno, è traslocato nel comune di Auletta, distretto di Sala Consilina;

Alliandi Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaio, colla residenza nel comune di Casalgrasso, distretto di Saluzzo.

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso.

Con decreto Ministeriale di oggi è stato disposto che gli esami di ammissione agli impieghi di 1ª categoria nell'Amministrazione provinciale, indetti col precedente decreto del 7 aprile ultimo, saranno dati in Roma a cominciare dal giorno 30 dell'andante mese.

I concorrenti ai detti esami dovranno col giorno 29 corrente presentarsi a questo Ministero per avere l'indicazione del locale stabilito per i detti esami e dell'ora in cui avranno principio.

L'ammissione sarà notificata ai singoli aspiranti per mezzo della Prefettura che ha trasmesso la loro istanza al Ministero.

Roma, li 19 giugno 1885.

Il Direttore capo della 1ª Divisione
CICOGNANI.

5

MINISTERO DELLA MARINA

Notificazione per l'apertura di un esame di concorso per la nomina di otto medici di 2ª classe.

È aperto un esame di concorso per la nomina di otto medici di 2ª classe nel Corpo sanitario militare marittimo, con l'annuo stipendio di lire 2200, oltre lire 200 annue per l'indennità d'arma.

Tale esame incomincierà il 10 settembre 1885 avanti apposita Commissione presso il Ministero della Marina.

Gli aspiranti dovranno far pervenire la loro domanda scritta in carta bollata da lira una, non più tardi del 31 agosto p. v. al Ministero della Marina (Segretariato generale, divisione 1ª).

Le domande dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

1. Diploma originale di laurea in medicina e chirurgia, e la patente di libero esercizio per quelle Università ov'è prescritta;
2. Atto di nascita da cui risulti che non hanno oltrepassata l'età di anni 30;
3. Certificato dell'esito di leva;
4. Certificato di buona condotta;
5. Certificato di penalità della cancelleria del Tribunale correzionale, nella cui giurisdizione sono nati;
6. Fede di stato libero, e, se ammogliati, i titoli legali, comprovanti che essi sono in grado di soddisfare alle prescrizioni della legge relativa al matrimonio degli ufficiali.

Dovranno inoltre essere riconosciuti fisicamente idonei al servizio militare marittimo; quest'ultima condizione sarà accertata mediante visita sanitaria immediatamente prima dell'esame.

A tale concorso potranno aspirare anche i giovani ascritti alla 1ª categoria nel R. esercito che furono autorizzati a ritardare la loro presentazione sotto le armi pel compimento dei loro studi. Dei candidati di simile categoria però non se ne prenderanno al servizio militare marittimo più di sei. E questi per conseguire la nomina per ufficiale medico di marina dovranno dichiarare di rimanere vincolati al servizio militare in egual modo che se avessero preso servizio nell'esercito, in guisa che possa loro essere applicabile il disposto dell'art. 121 della legge sul reclutamento; e nel caso di dimissione volontaria dopo due anni di servizio, passino quali inscritti fino al 39° anno di età nel ruolo degli ufficiali medici di complemento dell'esercito di terra.

L'esame consterà di due prove, una cioè in iscritto e l'altra verbale.

La prova in iscritto consisterà nello svolgimento di un tema d'igiene o di medicina legale. Questo tema sarà estratto a sorte tra quelli compresi nel programma *A*, e sarà sciolto simultaneamente da tutti i concorrenti nello spazio di sei ore, sotto la vigilanza continua di uno degli esaminatori. Non è permesso ai candidati, durante questa prova, di consultare libri o manoscritti, nè di comunicare tra loro o con estranei.

Il contravventore a queste disposizioni sarà escluso dal concorso.

La prova verbale consisterà nello svolgimento di quattro temi per ciascun candidato, intorno alle seguenti materie:

Anatomia (programma *B*);
Fisiologia (programma *C*);
Patologia speciale medica (programma *D*);
Patologia speciale chirurgica (programma *E*).

Questi temi, uno per ciascuna materia, saranno estratti a sorte tra quelli compresi nei relativi programmi.

La durata della prova verbale sarà di un'ora circa (15 minuti per ogni materia).

Ciascun esaminatore disporrà di 10 punti per ogni prova.

Per essere dichiarati idonei è necessario che la media dei punti ottenuti dai candidati nelle due prove costituenti l'esame raggiunga i sei decimi dei punti disponibili.

Ai candidati che otterranno la nomina saranno rimborsate le indennità di viaggio, considerandoli come medici di 2ª classe già in servizio.

La nomina al grado di medico di 2ª classe non sarà resa definitiva se non dopo l'esperimento di sei mesi di navigazione.

Roma, 18 giugno 1885.

Pel Ministro: C. A. RACCHIA.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Notificazione.

Il governo di Bulgaria avendo fatto adesione all'accordo di Parigi del 4 giugno 1878, concernente il cambio dei vaglia internazionali, si rende noto che, a datare dal 1° luglio 1885, un tale servizio sarà attivato fra quel Principato e l'Italia alle condizioni seguenti:

a) L'importo massimo di ciascun vaglia non potrà superare lire 500;

b) Per ogni vaglia sarà riscossa una tassa di 50 centesimi fino a 50 lire, oltre la qual somma si aggiungeranno 25 centesimi ogni 25 lire o frazione di 25 lire.

L'unità di moneta nella Bulgaria è il *lew*, che dividesi in 100 *stotinki*, ed il *lew* corrisponde perfettamente al franco. Dal che deriva che per il pagamento dei vaglia onde trattasi non occorrerà alcuna riduzione circa l'importo. Le somme depositate in ciascuno dei due paesi saranno pagate nell'altro con monete aventi diverso nome, ma eguale valore.

Roma, addì 25 giugno 1885.

(I giornali sono pregati di riprodurre il presente avviso.)

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 22 corrente in Piegaro, provincia di Perugia, è stato attivato un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati con orario limitato di giorno.

Roma, li 23 giugno 1885.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE *(1ª pubblicazione)*.

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 382156, d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 35646 della soppressa Direzione di Palermo) per lire 180, al nome di *Manso* e Barravecchia Rosalia, fu Giovanni, nubile, domiciliata in Palermo, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Manzo* e Barravecchia Rosalia fu Giovanni, nubile, domiciliata in Palermo, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 24 giugno 1885.

Per il Direttore Generale: FORTUNATI.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SEZIONE PRIVATIVE INDUSTRIALI

ELENCO *degli attestati di trascrizione per marchi e segni distintivi di fabbrica rilasciati nella prima quindicina del mese di giugno 1885.*

N. d'ordine	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei marchi e segni distintivi di fabbrica
1	Macchi Luigi, a Milano	16 marzo 1885	La figura d'un bersaglio formato da quattro corone circolari intercalate nere e bianche. Il centro del bersaglio a fondo nero porta le iniziali *M L* in bianco intrecciate, sopra le quali sono infisse le aste di due bandiere tricolori una a destra e l'altra a sinistra. Sulla prima corona bianca vi ha la scritta: *L. Macchi* nella parte superiore, e le parole: *Fabbrica liquori* nella parte inferiore. Sotto al centro e sulla corona interna bianca si legge la parola *Milano*. Nella parte esterna superiore e leggermente arcuata vi ha la scritta: *Marca di fabbrica*. Detto marchio verrà dal richiedente applicato sopra damigiane, fusti, cassette e bottiglie contenenti i liquori di sua fabbricazione, e specialmente quello denominato: *Il Balsamo della vita*.
2	Ditta Gutteridge et C.°, a Napoli	23 aprile 1885	La figura d'una donna in costume antico con elmo e cimiero, poggiata sopra una base galleggiante in mare, sopra la quale si leggono le parole inglesi *Trade Mark*. Questa figura, che è in profilo, colla mano destra s'appoggia sopra uno scudo entro cui è disegnato lo stemma inglese, cioè la croce di Sant'Andrea con sovrapposta la croce di San Giorgio. Colla mano sinistra tiene il tridente. A destra della figura si vede un faro, ed a sinistra un legno con vele spiegate. Sotto la figura in un ovale formato da due strisce incrociate sonvi le parole: *Società Inglese — Napoli*. La striscia superiore porta la scritta: *M. Gutteridge et C°*, e l'inferiore: *Via Roma*, 192-193. Detto marchio verrà dalla Ditta richiedente usato per contraddistinguere i tessuti di cotone imbianchiti e non imbianchiti di sua fabbricazione.
3	Ditta Boss et Duncan, a Paisley (Scozia)	21 id. 1885	Etichetta a disco circoscritta da bordo formato da circoli concentrici. Nello spazio fra il circolo interno ed esterni v'ha un disegno a guisa di ricamo a festoncini Nel campo centrale a fondo bianco si vede la figura di un vescovo vestito cogli abiti pontificali, cioè piviale con maniche sovrapposto a camice bianco ed in capo la mitra Questa figura con la destra tiene il bastone pastorale e la sinistra ha distesa sul petto. Detta etichetta può variare in dimensioni e colori. Tale marchio, già legalmente usato dalla Ditta richiedente in Inghilterra per contraddistinguere, senza restrizione alcuna, tutte le qualità dei proprii filati di cotone da cucire a mano o a macchina, verrà dalla medesima adoprato allo stesso modo e sopra gli stessi oggetti di cui intende far commercio in Italia.
4	De Reali nob. comm. Antonio, senatore del Regno, a Venezia.	18 id 1885	Un ovale formato da una sottile linea e racchiudente un'ancora a due raffi macinati, con asta attraversata ad un terzo della sua lunghezza da una linea orizzontale formante due bracci. Dalla estremità del braccio sinistro parte una linea retta che va a congiungersi coll'estremità superiore dell'asta in modo da formare un triangolo rettangolo. Verso la metà dell'asta, nello spazio a sinistra, v'ha l'iniziale *C* ed a destra l'iniziale *R*. Detto marchio verrà dal richiedente adoprato per contraddistinguere i prodotti di cera di sua fabbricazione.

N. d'ordine	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei marchi e segni distintivi di fabbrica
5	Mottura ing.re Oreste, a Bari. . . .	20 gennaio 1885	Un elissi nel cui centro v'ha la scritta: *Ing.re O. Mottura* in carattere stampato maiuscolo. Sopra tale scritta si leggono le parole *Cinghe perpetue* in carattere pure stampato maiuscolo e leggermente arcuate. Nella parte inferiore v'ha la parola *Bari*, e sotto le parole *R° B° Priv.* frammezzo a due segni di croce. Detto marchio sarà dal richiedente usato per contraddistinguere le cinghe perpetue per macchine di sua fabbricazione.
6	Gruber Giorgio, di Maroggia, Canton Ticino (Svizzera).	24 aprile 1885	Cartoncino di color grigio azzurro di forma rettangolare, entro cui ad eguale distanza da tutti i lati è delineato un quadrilatero. Dai quattro lati di questo quadrilatero si staccano quattro rettangoli aventi ognuno un lato comune collo stesso. Nel mezzo del quadrilatero maggiore e dei quattro rettangoli v'ha la figura di tre assicelle disposte a castello dal cui centro si dipartono diversi raggi. Nel rettangolo maggiore si leggono le parole a stampa: *Depositata - Legni Fenici - Rinomati per accendere tutte le specie di fuochi - Brevettato G. Gruber - S. G. D. G. - Direzione Maroggia Canton Ticino.* Nei due longitudinali: *Legni Fenici G. G*, e nei due minori laterali le iniziali *G. G.* Detto marchio verrà dal richiedente usato per contraddistinguere le tavolette o scatole e casse d'imballaggio contenenti i composti fenici di sua fabbricazione.

Roma, li 21 giugno 1885.

Il Direttore Capo della Divisione Industria e Commercio
A. MONZILLI.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SEZIONE PRIVATIVE INDUSTRIALI

ELENCO *degli attestati di privativa per modelli e disegni di fabbrica rilasciati nella prima quindicina del mese di giugno 1885.*

N. d'ordine	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI del disegno o modello di fabbrica
1	Wilkinson Harris Conley, gioielliere a Londra.	8 maggio 1885	Pila magneto-galvanica in forma di medaglia.

Roma, 21 giugno 1885.

Il Direttore Capo della Divisione Industrie e Commerci
ANT. MONZILLI.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso.

Colle norme prescritte dal R. decreto 26 gennaio 1882, n. 629, modificato col R. decreto 11 agosto 1884, n. 2621, è aperto il concorso per la nomina di professore ordinario alla cattedra di patologia speciale medica e clinica medica nella Regia Scuola superiore di medicina veterinaria di Milano.

Le domande su carta bollata ed i titoli indicati in apposito elenco dovranno esser presentati al Ministero di Pubblica Istruzione non più tardi del 30 settembre 1885.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Le pubblicazioni dovranno esser presentate in numero di esemplari bastevole a farne la distribuzione ai componenti della Commissione esaminatrice.

Roma, 25 maggio 1885.

Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione Superiore
G. FERRANDO.

3

PROSPETTO DIMOSTRANTE IL MOVIMENTO DELLE PENSIONI VECCHIE E NUOVE

AVVENUTO NEL TERZO TRIMESTRE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1884-85

Movimento del debito vitalizio dello Stato avvenuto nel terzo trimestre dell'esercizio 1884-85, quale risulta dalle notizie pervenute all'Ufficio centrale delle pensioni (Ministero del Tesoro).

CLASSIFICAZIONE DELLE PENSIONI 1	Annualità in corso al 1° gennaio 1885 2		Annualità iscritte nel trimestre 3		Somma delle colonne 2 e 3 4		Annualità eliminate nel trimestre 5		Annualità in corso al 1° aprile 1885 (Col. 4-5) 6		Indennità per una sol volta, concesse nel trimestre. 7	
	Num. delle partite	Importo	Num. delle partite	Importo	Num. delle partite	Importo	Num. delle partite	Importo	Num. delle partite	Importo	Num. delle partite	Importo
Pensioni vecchie.												
Ministero delle Finanze	15,768	9,295,175 54	»	(a) 377 59	15,768	9,295,553 13	272	196,279 94	15,496	9,099,273 19	»	»
Id. di Grazia e Giustizia	5,439	5,021,970 56	10	1,959 96	5,449	5,023,930 52	133	151,102 38	5,316	4,872,828 14	»	»
Id. degli Affari Esteri	107	208,230 04	»	»	107	208,230 04	3	11,631 18	104	196,598 86	»	»
Id. dell'Istruzione Pubblica	1,279	1,122,794 29	»	»	1,279	1,122,794 29	23	18,290 29	1,256	1,104,504 »	»	»
Id. dell'Interno	7,912	4,937,900 90	1	1,889 38	7,913	4,939,790 28	139	116,125 23	7,774	4,823,665 05	»	»
Id. dei Lavori Pubblici	3,119	2,011,044 39	»	22 34	3,119	2,011,066 73	49	53,301 90	3,070	1,957,764 83	»	»
Id. della Guerra	35,175	20,602,300 94	4	1,172 »	35,179	20,603,472 94	394	256,608 01	34,785	20,346,864 93	»	»
Id. della Marina	4,153	2,553,044 92	»	»	4,153	2,553,044 92	64	49,973 51	4,089	2,503,071 41	»	»
Id. d'Agricoltura, Industria e Commercio	609	373,314 13	»	»	609	373,314 13	7	6,235 »	602	367,079 13	»	»
Straordinarie	5,682	2,699,665 97	»	»	5,682	2,699,665 97	106	46,889 12	5,576	2,652,776 85	»	»
TOTALE	79,243	48,825,441 68	15	5,421 27	79,258	48,830,862 95	1,190	906,436 56	78,068	47,924,426 39	»	»
Pensioni nuove.												
Ministero delle Finanze	3,739	3,004,285 31	193	203,997 07	3,932	3,208,282 38	48	48,154 20	3,884	3,160,128 18	27	77,420 77
Id. di Grazia e Giustizia	1,251	1,606,664 03	86	104,431 86	1,337	1,711,095 89	22	41,528 76	1,315	1,669,567 13	14	33,922 62
Id. degli Affari Esteri	28	53,630 26	1	1,933 »	29	55,563 26	»	»	29	55,563 26	1	6,388 »
Id. dell'Istruzione Pubblica	359	463,829 07	27	39,968 14	386	503,797 21	9	11,000 51	377	492,796 70	10	27,974 »
Id. dell'Interno	1,860	1,534,106 42	156	153,637 02	2,016	1,687,743 44	26	31,266 51	1,990	1,656,476 93	28	43,814 »
Id. dei Lavori Pubblici	722	678,972 19	80	85,427 34	802	764,399 53	12	13,932 89	790	750,466 64	18	34,044 98
Id. della Guerra	7,119	6,478,392 83	335	229,534 44	7,454	6,707,927 27	66	49,660 86	7,388	6,658,266 41	12	21,635 74
Id. della Marina	1,045	672,100 60	73	30,026 93	1,118	702,127 53	22	17,054 75	1,096	685,072 78	2	4,638 25
Id. d'Agricoltura, Industria e Commercio	99	106,575 84	17	18,500 95	116	125,076 79	»	»	116	125,076 79	3	5,057 »
Straordinarie	294	164,081 04	130	54,877 79	424	218,958 83	4	1,478 »	420	217,480 83	»	»
TOTALE	16,516	14,762,637 59	1,098	922,334 54	17,614	15,684,972 13	209	214,076 48	17,405	15,470,895 65	115	254,895 36
In complesso.												
Pensioni vecchie	79,243	48,825,441 68	15	5,421 27	79,258	48,830,862 95	1,190	906,436 56	78,068	47,924,426 39	»	»
Id. nuove	16,516	14,762,637 59	1,098	922,334 54	17,614	15,684,972 13	209	214,076 48	17,405	15,470,895 65	115	254,895 36
TOTALE GENERALE	95,759	63,588,079 27	1,113	927,755 81	96,872	64,515,835 08	1,399	1,120,513 04	95,473	63,395,322 04	115	254,895 36

Roma, il 1° giugno 1885.

Il Direttore capo dell'Ufficio centrale delle pensioni
DE DOMINICI.

(a) Le annualità che figurano iscritte nel trimestre fra le pensioni vecchie non sono vere iscrizioni, ma bensì reiscrizioni per divisioni in quote individuali di partite cumulative, ossia intestate a diversi compartecipi.

Il R. Provveditore agli studi della provincia del 2° Abruzzo Ultra

Notifica

Che per l'anno scolastico 1885-86 nel Convitto nazionale, annesso al R. Liceo ginnasiale Cotugno, si rendono vacanti due posti semigratuiti governativi.

I detti posti saranno conferiti per concorso di esame a giovani di scarsa fortuna, che godono i diritti di cittadinanza, abbiano compiuti gli studi elementari, e non oltrepassato il dodicesimo anno di età, al tempo del concorso.

Al requisito dell'età è fatta eccezione per gli alunni dello stesso, Convitto, o di altro egualmente governativo.

Il candidato proveniente da pubbliche scuole non è ammesso al concorso nella sessione ordinaria, se non ha superato gli esami di promozione della classe che frequentò durante l'anno, come non è ammesso se voglia, nel concorso, esporsi all'esame non corrispondente alla classe cui fu promosso.

L'esame di concorso avrà principio nell'Istituto predetto il dì 8 luglio p. v. alle ore 9 ant.

Il candidato per essere ammesso al concorso deve porgere al rettore:

a) Un istanza in carta legale scritta di sua propria mano, nella quale sia anche detto in quale scuola, od in qual classe faccia gli studii;

b) L'attestazione autentica del direttore di detta Scuola, o quella di promozione se il candidato proviene da scuola pubblica;

c) La fede legale di nascita;

d) Un'attestazione di moralità rilasciata dal direttore dell'Istituto donde proviene;

e) Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione del padre, sul numero e la qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, attestata dall'agente delle tasse sul patrimonio de' genitori o del candidato stesso.

Tutti questi documenti dovranno essere presentati prima del giorno 30 giugno, scorso il quale le istanze non saranno più accolte.

L'esame di concorso segue per doppia prova scritta ed orale.

La prova scritta pei candidati provenienti dalle scuole elementari consiste in un componimento italiano e un quesito di aritmetica; per gli allievi delle scuole classiche in un componimento italiano, e in una versione dal latino, secondo gli studii fatti; per gli allievi delle scuole tecniche in un componimento italiano, e in un quesito di matematica, pure secondo gli studi. E soltanto permesso l'uso de' vocabolari adoperate nelle scuole — Ciascun candidato noterà nel proprio lavoro il nome e cognome, il luogo di nascita, e la classe a cui aspira.

La prova orale avrà luogo nei giorni che seguono immediatamente la prova scritta; e si estenderà a tutti gli studi prescritti alle rispettive classi dei concorrenti per l'esame di promozione. Tale prova sarà date pubblicamente e per quindici minuti sopro ogni materia.

I detti posti verranno conferiti ai più meritevoli fra i candidati che ottennero l'approvazione in tutte le parti dell'esame, e complessivamente non meno di sette decimi, preferendo, a merito pari i più bisognosi e i figli di impiegati governativi, e di chi rese servigi allo Stato.

L'alunno che gode di un posto semigratuito di patronato del comune o della provincia può essere ammesso al concorso per altro posto semigratuito di spettanza governativa, ma per conseguirlo, è necessario che nelle prove di concorso ottenga non meno di otto decimi.

I vincitori del concorso godranno il posto durante il corso degli studi secondari, ma lo godranno nel Convitto nazionale: il beneficio non potrà mai mutarsi in sussidio a domicilio.

Oltre il caso di espulsione dal Convitto o dalla Scuola, colui che gode di un posto gratuito o semigratuito lo perde altresì:

a) Per un anno se non supera gli esami di promozione una sola volta, e quindi è per un anno obbligato a ripetere gli stessi studi;

b) Del tutto, se per due anni di seguito non fu promosso.

Il concorso è governato dal regolamento 16 aprile 1882, n. 762 (Serie 3ª).

Aquila, 3 giugno 1885.

Il Regio Provveditore agli studi: V. Gervaso.

Il R. Provveditore agli studi della provincia di Milano

Visto il disposto dell'articolo 92 del Regolamento per i Convitti Nazionali, approvato con R. Decreto 16 aprile 1882 N.° 762.

Notifica:

Per l'anno scolastico 1885-1886 è aperto il concorso per esame a 2 posti gratuiti e 4 posti semigratuiti, vacanti nel Convitto Nazionale Longone di questa città:

Questi posti saranno conferiti ai giovani di scarsa fortuna, che godano i diritti di cittadinanza italiana, abbiano compiuti gli studi elementari e non oltrepassato il dodicesimo anno di età, al tempo del concorso.

Al requisito dell'età è fatta eccezione per gli alunni del suddetto Convitto, o di altro egualmente governativo.

Il candidato proveniente da pubbliche scuole, non è ammesso al concorso, se non abbia superato gli esami di promozione dalla classe che frequentò durante l'anno, come non è ammesso se nel concorso voglia esporsi all'esame non corrispondente alla classe cui fu promosso

Gli esami di concorso avranno luogo presso il R. Liceo Ginnasio Parini in questa città (Via Fate-bene-fratelli, N.° 11), a cominciare dal giorno 22 luglio alle ore otto antimeridiane, e secondo le norme contenute nel sopracitato Regolamento.

I vincitori di detti posti acquisteranno diritto a goderne fino al compimento degli studi secondari classici, tranne i casi di caducità dal beneficio contemplati dal regolamento.

Per essere ammesso al concorso, il candidato dovrà far tenere al Rettore del Convitto Nazionale Longone entro il giorno 30 giugno:

a) Un'istanza in carta legale da centesimi cinquanta scritta di sua propria mano, nella quale sia detto in che scuola e classe abbia fatto gli studi, e sia chiaramente indicato il domicilio del ricorrente, per le comunicazioni del caso.

b) L'attestazione autentica del direttore della scuola, o quella di promozione, se il candidato proviene da scuola pubblica;

(Qualora tali attestazioni non potessero allegarsi alla domanda, dovranno essere presentate al momento dell'esame).

c) Le fedi di nascita e di rivaccinazione.

d) Un'attestazione di moralità, rilasciata dal direttore dell' istituto da cui proviene.

e) Una dichiarazione della Giunta Municipale sulla professione del padre e la qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, attestata dall'agente delle tasse, sul patrimonio dei genitori o del candidato stesso.

Ogni frode nei richiesti documenti sarà punita colla esclusione del concorso, e colla perdita del posto, se sia già stato conferito.

Si avverte che i vincitori di detti posti dovranno sostenere le spese relative al vestiario, libri e tasse scolastiche.

Milano, 31 maggio 1885.

Il R. Provveditore agli studi
A. Ronchetti.

3

R. COLLEGIO MARIA LUIGIA IN PARMA

Avviso di concorso.

A senso della deliberazione presa il giorno 11 giugno 1885 dal Consiglio direttivo,

È aperto a tutto il dì 15 del p. v. luglio il concorso a due posti di alunno governativo gratuito in questo Reale Collegio.

Sono a carico del Collegio le spese pel mantenimento dei giovani a posto gratuito, quelle per gli oggetti di vestiario di qualsiasi specie e quelle di studio. Le tasse scolastiche ginnasiali e liceali però, tanto

ora in vigore, quanto quello che venissero dal Governo stabilite, sono a carico dell'alunno. Le famiglie dovranno pure corrispondere all'Amministrazione del Collegio stesso la somma annua di lire 250, pagabile a trimestri anticipati, e per la quale dovrà essere data cauzione prima che i candidati occupino il posto conferitogli.

Detta cauzione dovrà prestarsi o mediante fideiussione di persona solvibile, o mediante deposito nella cassa del Collegio di uguale somma, fatto anche in titoli del consolidato italiano a corso corrente.

I concorrenti devono:

Godere dei diritti di cittadinanza italiana;

Non avere oltrepassato il dodicesimo anno di età al tempo del concorso;

Avere compiuto gli studi elementari.

La condizione dell'età non è richiesta pei concorrenti che si trovassero alunni in questo Collegio, od in altro governativo, almeno da un anno.

I concorrenti sosterranno un esame dinanzi apposita Commissione sugli studi propri dell'ultima classe che hanno percorso.

I concorrenti medesimi dovranno far pervenire alla presidenza de Consiglio direttivo del Collegio:

Un'istanza su carta da bollo da lire 0 60, scritta di propria mano, con dichiarazione della classe di studio che frequentarono nel corso dell'anno;

La fede legale di nascita;

Un certificato di moralità ed uno stato di famiglia, rilasciati dalla autorità municipale;

Un certificato autentico degli studi fatti;

Un attestato di vaccinazione e di complessione sana e scevra da germi di malattie attaccaticcie.

Gli esami avranno luogo nella seconda quindicina del mese di luglio p. v., ed i concorrenti saranno a tempo debito avvertiti del giorno in cui avranno principio.

Parma, 15 giugno 1885.

Il Presidente del Consiglio direttivo: F. ZANZUCCHI.

Il Segretario: D. F. CANTONI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI SALERNO

Consiglio scolastico

Il prefetto presidente del Consiglio provinciale scolastico

NOTIFICA

Che nel giorno 10 del prossimo mese di luglio avranno principio nel R. Liceo T. Tasso di questa città gli esami di concorso a tre posti semigratuiti vacanti nel Convitto annesso al suddetto Istituto.

Per essere ammesso al concorso ogni candidato deve presentare al rettore:

a) Una istanza in carta legale scritta di sua propria mano, nella quale sia anche detto in quale scuola od in quale classe faccia gli studi;

b) L'attestazione autentica del direttore di detta scuola, o quella di promozione se il candidato proviene da scuola pubblica;

c) La fede legale di nascita;

d) Un'attestazione di moralità rilasciata dal direttore dell'Istituto donde proviene;

e) Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione del padre, sul numero e la qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, attestata dall'agente delle tasse, sul patrimonio dei genitori o del candidato stesso.

Tutti questi documenti dovranno essere presentati entro il corrente mese, scorso il quale l'istanza non può essere più accolta.

L'esame di concorso segue per doppia prova scritta ed orale.

La prova scritta pei candidati provenienti dalle scuole elementari consiste in un componimento italiano e in un quesito d'aritmetica; per gli allievi delle scuole classiche in un componimento italiano e in una versione dal latino, secondo gli studi fatti; per gli allievi delle scuole tecniche in un componimento italiano e in un quesito di matematica, pure secondo gli studi fatti.

Salerno, 11 giugno 1885.

Per il Prefetto Presidente
F. PASCULLI.

CONSIGLIO DI VIGILANZA
del Regio Collegio femminile agli Angeli in Verona

Avviso di concorso.

Inerentemente allo statuto organico del R. collegio approvato col Reale decreto 7 ottobre 1830, viene aperto il concorso a 7 posti gratuiti, 4 semigratuiti, e 9 paganti, nonchè ai posti di risulta, da conferirsi per l'anno scolastico 1885-86 sotto l'osservanza delle seguenti norme:

1. L'istanza di concorso dovrà essere corredata:

a) della fede di nascita della giovinetta, la quale non può essere ammessa prima dell'ottavo nè dopo il decimo anno compiuto;

b) dell'attestato medico-chirurgico, visto dalla Giunta sanitaria locale, da cui apparisca essere la medesima di sana e robusta complessione ed atta all'ordinario regime del collegio; nonchè di aver subito con buon esito la vaccinazione;

c) di un attestato scolastico dimostrante aver essa già avuta una prima istruzione elementare e saper leggere e scrivere;

d) dell'obbligazione del padre, o di chi ne fa le veci, di adempiere alle condizioni prescritte riguardo ai pagamenti inerenti al posto optato, o più sotto enunciati agli art. 3 e 4;

2. Il concorso a posti di grazia, accordati dallo statuto alle figlie di genitori benemeriti per le opere dell'ingegno, o per i servigi prestati nella milizia, nella magistratura e nelle pubbliche amministrazioni, dovrà essere corredato inoltre dei seguenti allegati:

e) estratto anagrafico della famiglia;

f) dichiarazione della sostanza della famiglia, degli assegni o pensioni dei genitori, dei sussidii graziali dei figli, o se ne abbiano goduti in passato; il tutto convalidato dal sindaco del luogo;

g) documenti comprovanti la condizione, i servigi e le benemerenze personali del padre.

3. Ogni alunna ammessa nel collegio, tanto pagante che graziata, deve pagare al suo ingresso lire 300 per la provvista del corredo; ed in ciascuno degli anni successivi lire 200 per la conservazione e rinnovazione del medesimo.

4. Le alunne a posto pagante devono poi corrispondere la pensione annua di lire 800, e quelle a posto semigratuito la pensione annua di lire 400, in quattro eguali rate trimestrali anticipate, oltre al deposito da farsi al momento del loro ingresso in collegio di lire 200 per le prime e di lire 100 per le seconde, quale rata trimestrale di cauzione a termini dell'art. 83 del vigente regolamento.

5. Verificandosi il caso di non eseguito versamento delle rate nelle epoche stabilite, l'alunna verrà licenziata senz'altro dal collegio, e prima ancora che si maturi il trimestre o la scadenza coperta dal deposito, come è prescritto dall'articolo 84 del citato regolamento.

Simile licenziamento potrà aver luogo anche quando l'alunna colla sua condotta ed applicazione agli studii non corrisponda alla grazia conferitale.

6. Le istanze, cogli annessi documenti in carta bollata, dovranno essere presentate al Consiglio di vigilanza *non più tardi del 15 luglio prossimo venturo;* avvertendosi che *non saranno prese in considerazione e saranno senz'altro restituite quelle mancanti di documenti* o per altro motivo non conformi a quanto si prescrive nel presente avviso.

7. Gli aspiranti che hanno già le loro figlie a posto semigratuito o pagante in questo R. collegio sono dispensati dal produrre gli allegati di cui all'articolo 1, lettere *a, b, c, d.*

8. In relazione all'attestato medico prescritto superiormente alla lettera *b*, si ricorda alle famiglie la espressa disposizione dell'art. 94 del

regolamento, in forza del quale la definitiva accettazione o meno di una alunna nel R. collegio, dipenderà dall'esito della visita medica, cui devono essere sottoposte tutte le candidate al momento della presentazione, onde accertarsi della loro buona fisica costituzione.

Verona, li 16 maggio 1885.

Il R. Prefetto Presidente: PAVOLINI.

3 *Il Consigliere:* E. DE BETTA.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Giovedì 25 giugno 1885.

Presidenza del Presidente DURANDO.

La seduta è aperta a ore 4.

Canonico, *segretario,* dà lettura del verbale della seduta di ieri, che è approvato.

Comunicasi un messaggio del Presidente della Camera dei deputati, con cui viene trasmesso al Senato un progetto di legge, già approvato dall'altro ramo del Parlamento, relativo alla tumulazione in Santa Croce delle salme di Nicolò Matas e Francesco Puccinotti.

Votazione di progetti di legge a scrutinio segreto.

Presidente. Procedesi alla votazione a scrutinio segreto dei progetti di legge discussi ed approvati nelle due ultime sedute.

Zini, *segretario,* fa l'appello nominale.

(Il risultato della votazione sarà proclamato in fine di seduta. Le urne rimangono aperte).

Comunicazioni del Presidente del Consiglio.

Depretis, *Presidente del Consiglio, Ministro dell'Interno.* Ha l'onore di annunziare al Senato che ieri l'altro S. M. si è degnata di conferirgli l'incarico di formare il Ministero, incarico che egli ha accettato.

Presentazione di progetti di legge.

Depretis, *Presidente del Consiglio, Ministro dell'Interno,* presenta i seguenti progetti di legge testè votati dall'altro ramo del Parlamento:

1. Impianto di una colonia agricola penale nell'isola dell'Asinara e attivazione di un lazzaretto provvisorio;

2. Spesa per un Congresso penitenziario internazionale in Roma;

3. Concorso del Governo nella spesa di ricostruzione o ristauro delle case colpite dalle ultime frane.

Chiede che se ne dichiari l'urgenza.

Magliani, *Ministro delle Finanze,* presenta i seguenti progetti di legge già approvati dall'altro ramo del Parlamento:

1. Stato di previsione della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1885 al 30 giugno 1886;

2. Stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1885 al 30 giugno 1886;

3. Approvazione di maggiori spese da aggiungersi al bilancio per l'esercizio finanziario dal 1° gennaio al 30 giugno 1884.

Chiede che ne venga consentita l'urgenza e l'invio alla Commissione permanente di finanza.

Mancini, *Ministro degli Affari Esteri,* presenta il seguente progetto di legge già votato dalla Camera elettiva:

« Proroga della Convenzione di navigazione colla Francia. »

Ne chiede l'urgenza e propone che se ne deferisca l'esame ad una Commissione speciale da nominarsi dal Presidente.

Ricotti, *Ministro della Guerra,* presenta il seguente progetto di legge, già votato dalla Camera dei deputati: « Estensione della legge 18 dicembre 1881, n. 5275, Serie III, alle vedove e dagli orfani dei militari di terra e di mare, i quali non godettero dell'indulto sovrano del luglio 1871 ». Ne chiede l'urgenza e l'invio alla Commissione permanente di finanza.

Presidente. Pone ai voti le diverse domande dei signori Ministri per dichiarazione d'urgenza ed invio a Commissioni dei progetti di legge da essi presentati.

Comunica che la Commissione per l'esame del progetto di legge « Proroga della Convenzione di navigazione con la Francia » è costituita dei senatori:

Deodati — Tabarrini — Verga — Corsi — Caracciolo di Bella.

Approvazione di un progetto di legge.

Senza osservazioni approvasi il progetto di legge: « Nuova proroga del termine concesso ai comuni del compartimento ligure-piemontese dalle leggi 29 giugno 1882 e 3 luglio 1884 ».

L'articolo unico rinviasi allo scrutinio segreto.

Discussione di un progetto di legge.

Presidente apre la discussione sullo « Stato di previsione della spesa del Ministero della Guerra per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1885 al 30 giugno 1886 ».

Mezzacapo riconosce che, a fronte del Ministero dimissionario, il momento possa essere meno opportuno per una discussione: siccome però non intende esaminare le cifre del bilancio, ma soltanto di fare alcune riserve intorno ad opinioni che furono espresse da uomini autorevoli nell'altra Camera nell'occasione della discussione di questo bilancio, così crede conveniente di parlare.

Rammenta di essere stato contrario all'aumento dei corpi d'armata da 10 a 12, e di avere preveduto, tra le altre difficoltà che sarebbero derivate da un tale aumento, le difficoltà di ordine finanziario.

Oggi ci si trova appunto davanti all'intoppo finanziario.

Sfida qualunque Ministro, sia esso pure ottimo amministratore com'è l'on. Ricotti, a soddisfare alle spese necessarie per i dodici corpi e per il loro completo sviluppo ed ordinamento col bilancio della guerra nelle proporzioni effettive nelle quali oggi si trova.

I quadri della milizia mobile sono estremamente difettosi. Per formarli si è ricorso ad espedienti. Così come furono formati, questi quadri non dànno alcuna garanzia di omogeneità e solidità.

La milizia territoriale non è organizzata come dovrebbe essere.

Per formare i quadri della milizia mobile e della milizia territoriale si sono eccessivamente assottigliati i quadri dell'esercito di prima linea e si è dovuto comprendervi molti ufficiali, che diventeranno certo ottimi ufficiali, ma che sono troppo giovani per esserlo.

Insomma l'ordinamento dell'esercito è un fatto in corso, ma non è in alcuna guisa un fatto compiuto. E non potrà il fatto essere compiuto prima che si rinforzi il bilancio della guerra.

Non dice qui la cifra che si richiederebbe per completare l'ordinamento dell'esercito. Le cifre si devono stabilire al tavolo. Ricorda che Napoleone I credette, quando l'Italia non contava che 18 milioni di abitanti esserle necessario un solido e provveduto esercito di 400,000 soldati.

Parla della necessità di un solido ordinamento dell'artiglieria territoriale, potendo con esso bastare per la difesa generale 30,000 artiglieri e 7500 pezzi di cannone, e non essendo altrimenti necessari i 15,000 pezzi ed i 300,000 artiglieri dei quali discorse nell'altra Camera il Ministro Ricotti per combattere quello che egli crede soverchio sviluppo che si voglia dare alle fortificazioni in Italia.

Ricorda la importanza che ebbero per la Francia le fortificazioni. Sebbene quasi tutte di sistema antico, nella guerra del 1870-71 furono le fortificazioni che valsero a trattenere le armi imperiali tedesche vittoriose ed a salvare l'onore delle armi francesi. Accenna anche all'importanza che ebbe per gli austriaci il quadrilatero e che ebbe Alessandria per il Piemonte.

Riconosce tuttavia che le fortificazioni debbano essere proporzionate e ben disposte e non eccessive e sparpagliate.

Non nega che alla marina debba darsi un adeguato sviluppo; ma noi non possediamo una industria metallurgica sufficientemente inoltrata per averla, e d'altronde una industria simile non si sviluppa in pochi anni.

E frattanto? Dovremo noi non avere alcuna difesa? Mentre non possiamo avere presto una marina prevalente e dominatrice, non dovremo avere neppure una difesa terrestre?

La marina concorrerà certo potentemente a difendere l'Italia peninsulare. Ma, per questo, la marina dovrà avere dei forti punti di approdo e di sbarco. E perchè questi punti sieno assicurati, bisogna che l'esercito sia solidamente organizzato.

Esercito e marina devono essere entrambi coefficienti della difesa. Ma per questo essi devono essere corrispondenti ed armonizzati. E non è esatto dire che la marina conviene che preponderi. Caso mai, l'oratore ritiene indiscutibile che sarebbe l'esercito che dovrebbe preponderare.

Inoltre non bisogna avere pronte soltanto le difese. Bisogna essere anche in grado di portare eventualmente la guerra fuori di casa nostra.

Non entra in altri particolari. Ha voluto soltanto dimostrare che il bilancio della Guerra, come oggi si trova, non è proporzionato al bisogno del nostro sviluppo militare ed al completo ordinamento del nostro esercito.

Ha la convinzione profonda che, se il paese si persuade che per la sua difesa e per il pieno suo ordinamento militare occorrono nuovi sacrifizi, esso li farà.

Ricotti, *Ministro della Guerra*, non seguirà l'on. Mezzacapo nella discussione delle molteplici questioni da lui svolte sulla difesa terrestre e marittima del paese, perchè questa discussione dovrebbe portare ad un voto che in momenti ordinari avrebbe potuto essere efficace di un risultato, mentre nelle circostanze attuali, e cioè di fronte alle dimissioni dell'intero Ministero, non potrebbe produrre risultato alcuno.

Il Ministro dichiara che non condivide tutte le opinioni espresse dal senatore Mezzacapo.

Si limita a fare alcune osservazioni intorno a qualche questione di fatto che gli pare necessario di chiarire.

Anche l'oratore avrebbe voluto provvedere anzitutto a meglio ordinare la milizia mobile, anzichè creare due nuovi Corpi d'armata, ma crede che un certo compenso a ciò lo si possa trovare nei risultati.

Crede che, quanto ad ordinamento delle milizie mobili e territoriali, le altre nazioni, e la stessa Germania, non si trovino a migliore condizione di noi. Forse la sola Austria ha un ordinamento meglio sistemato.

Dimostra che, anche quanto agli ufficiali subalterni, le condizioni nostre sono pari a quelle della Germania e migliori di quelle della Francia e dell'Austria.

Dichiara che, sebbene alla sua entrata al Ministero egli fosse d'avviso di poter diminuire la spesa straordinaria pur di aumentare l'ordinaria, appena ebbe ad accorgersi che la parte straordinaria era già stata ridotta all'estremo limite possibile, egli si guardò bene dal consentire ulteriori riduzioni.

Si scagiona dall'opinione attribuitagli dal senatore Mezzacapo che per servire i 15 mila cannoni siano necessari 300 mila artiglieri, non risultando questa sua opinione nè dai suoi discorsi nè dalla sua relazione alla Camera.

Sostiene però che in caso di guerra non solo una metà dei 15 mila cannoni, ma cinque sesti dovrebbero essere posti in assetto per far fuoco. Sostiene che ci vogliono per lo meno 300 mila uomini per servire i 15 mila cannoni, ma di questi 300 mila uomini basta che la metà siano artiglieri.

Si dichiara favorevole alla difesa delle coste, ma poco favorevole alle fortificazioni terrestri.

Senza voler confutare le citazioni storiche accennate dal senatore Mezzacapo, osserva come sia ben vero che la fortezza di Metz abbia paralizzato i 140,000 uomini del principe Carlo di Prussia, ma è pur vero altresì che dentro Metz stessa furono paralizzati ben 160,000 uomini delle migliori truppe francesi! Quindi è che, citandosi la storia, converrebbe fossero fatte lunghe discussioni per poterne dedurre veritiere conseguenze.

Condivide l'opinione del senatore Mezzacapo che convenga pensare alla Marina, ma crede che convenga procurare di migliorare l'ordinamento militare, così terrestre come marittimo, contentandoci però di darvi in questi prossimi anni uno svolgimento non esagerato, ma limitato alle esigenze delle finanze, nella speranza di completare poi negli anni avvenire tutto l'ordinamento, quando le esigenze delle finanze ce lo consentano.

Mezzacapo avrebbe molto da rispondere, ma non lo giudica opportuno. Constata le notevoli differenze di opinioni che esistono fra lui ed il Ministro. Non solo non crede che l'ordinamento del nostro esercito si trovi alla pari con quello dell'esercito prussiano, ma crede anzi che noi ce ne troviamo assai lontani.

Ricotti, *Ministro della Guerra*, non ha mai stabilito un parallelo tra lo sviluppo e l'ordinamento del nostro esercito e lo sviluppo e l'ordinamento dell'esercito prussiano. Ha soltanto detto che, riguardo all'ordinamento e al modo di costituzione, la nostra milizia mobile e le nostre milizie territoriali possono reggere al paragone di quelli dell'esercito prussiano.

Presidente dichiara chiusa la discussione generale ed aperta quella sui singoli capitoli del bilancio della Guerra.

Senza osservazioni sono approvati i totali parziali e generali dei capitoli e delle categorie di questo bilancio.

L'articolo unico del progetto di legge è rimandato alla votazione a scrutinio segreto.

Approvazione di due progetti di legge.

Approvansi senza discussione i seguenti progetti di legge:

1. Spesa per distaccamenti militari del mar Rosso nell'esercizio 1885-86;

2. Leva di mare sui giovani nati nel 1865.

Risultato di votazioni.

Presidente proclama il risultato della votazione seguita sui progetti di legge discussi ed approvati nelle due sedute precedenti:

1. Assestamento del bilancio per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1884 al 30 giugno 1885:

Favorevoli 62
Contrari 11

(Il Senato approva.)

2. Stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1885 al 30 giugno 1886;

Favorevoli 63
Contrari 10

(Il Senato approva.)

3. Modificazioni alla legge 24 agosto 1877, sull'imposta di ricchezza mobile;

Favorevoli 45
Contrari 28

(Il Senato approva)

4. Stato di previsione della spesa del Ministero degli Affari Esteri, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1885 al 30 giugno 1886;

Favorevoli 60
Contrari 13

5. Stato di previsione della spesa del Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, e dell'entrata e della spesa dell'Amministrazione del Fondo per il culto, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1885 al 30 giugno 1886;

Favorevoli 64
Contrari 9

(Il Senato approva).

6. Autorizzazione di nuove spese straordinarie militari;

Favorevoli 60
Contrari 13

(Il Senato approva).

La seduta è sciolta (ore 6 1|4).

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Giovedì 25 giugno 1885.

Presidenza del Presidente BIANCHERI.

La seduta comincia a mezzogiorno e 20 minuti.

Ungaro, *segretario,* legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

Presidente comunica un elenco delle registrazioni fatte con riserva dalla Corte dei conti.

Discussione del disegno di legge: Approvaziane di maggiori spese da aggiungersi al bilancio per l'esercizio finanziario dal 1° gennaio al 30 giugno 1884. (247)

Ungaro, *segretario*, dà lettura del disegno di legge.

(È approvato senza discussione)

La Porta, *Presidente della Commissione del bilancio,* nota che la Commissione non si trova in condizione di presentare i resoconti consuntivi per l'anno 1883 e pel 1° semestre 1884 perchè non ancora approvati dalla Corte dei conti.

Discussione del disegno di legge per concorso del Governo nella spesa relativa ai comuni del Mezzogiorno danneggiati dalle frane.

Ungaro *segretario,* dà lettura del disegno di legge.

Maranca Antinori parla contro il disegno di legge non approvandone le disposizioni che ritiene pregiudicievoli alle finanze stremate dei comuni; poichè mentre si fa la carità agli individui, ai danni dei comuni non si provvede affatto. Tuttavia per quel tanto che si fa darà il suo voto favorevole.

Raccomanda infine in particolar modo dei provvedimenti per le condizioni infelici dei comuni di Castel Frentano e di Furci.

Melchiorre non trova corrispondente la somma stanziata alla entità dei danni; ma confida che a ciò che manca potrà essere provveduto col fondo di riserva per le spese impreviste. Dichiara che voterà in favore.

Di San Giuliano voterà il disegno di legge confidando che gli identici provvedimenti saranno presi per i danneggiati dal ciclone di Catania.

Miceli nota che intento precipuo dev'essere quello d'impedire che nuove frane possano verificarsi, onde esorta il Governo a presentare per questo scopo un nuovo disegno di legge.

Giovagnoli invita il Ministro ad assumere informazioni sul recente disastro di Palombara Sabina al fine di adottare provvedimenti per evitare che si rinnovi.

Lacava, *relatore,* osserva che i sussidii non sono dati ai comuni, ma ai poveri che hanno perduto l'abituro e che, quanto ad altro ordine di provvedimenti urgenti, occorrerà pensare con altre proposte di legge.

Depretis, *Presidente del Consiglio,* dichiara che non esiterà ad attingere alla somma inscritta nel bilancio al capitolo *Beneficenza* od a quello delle impreviste, ove il sussidio recato da questa legge per i danneggiati poveri si dimostri insufficiente, ed a presentare appositi disegni di legge ove sieno necessari provvedimenti d'altra natura.

Aggiunge poi che assumerà particolari informazioni dei danni di Catania e di Palombara Sabina.

(Il disegno di legge è approvato).

Discussione del disegno di legge per proroga della Convenzione di navigazione con la Francia.

Ungaro, *segretario,* dà lettura del disegno di legge.

Tegas deplora che anche quest'anno, nell'imminente scadenza della Convenzione, si presenti la proposta di una nuova proroga della Convenzione medesima, mentre l'anno scorso si assicurava che pendevano trattative per un definitivo trattato; e confida che questa sia veramente l'ultima proroga che sarà chiesta al Parlamento italiano.

Mancini, *Ministro degli Affari Esteri,* dichiara che è stato indotto a presentare questa nuova proroga non avendo la recente approvazione della legge sulla marineria mercantile, che si attendeva per istabilire come si debba intendere la navigazione di cabotaggio, lasciato tempo alla conclusione delle trattative, che sono a buon punto.

Arnaboldi si unisce alla raccomandazione fatta dall'onorevole Tegas perchè nella nuova Convenzione di navigazione si tenga conto anche degl'interessi agricoli.

Depretis, *Presidente del Consiglio,* terrà conto della raccomandazione.

(Il disegno di legge è approvato).

Discussione del disegno di legge per accordare la pensione alle vedove ed agli orfani dei militari che non godettero dell'indulto Sovrano 1871.

Ungaro, *segretario,* dà lettura del disegno di legge.

(È approvato)

Discussione del disegno di legge per estendere la pensione dei Mille agli sbarcati a Talamone.

Serafini prega la Commissione di rinunciare all'emendamento introdotto nell'articolo primo anche per evitare che il disegno di legge ritorni una seconda volta al Senato.

Dini Ulisse, *della Commissione,* mantiene l'emendamento che chiarisce meglio il concetto del Senato.

Serafini insiste.

Giovagnoli, *della Commissione,* prega l'onorevole Serafini di non persistere.

(La Camera delibera di discutere il disegno di legge quale venne approvato dal Senato).

Racchia raccomanda una petizione di due cittadini di Grosseto.

Baccarini raccomanda che ai reduci della campagna del 1860-61 si provveda altrimenti perchè i *Mille* non diventino diecimila a detrimento del sommo valore di quella spedizione.

(Il disegno di legge è approvato).

Presidente dichiara che, terminata la votazione dei disegni di legge testè approvati, la Camera, d'accordo col Governo, aggiorna le sue sedute, e sarà, ove occorra, convocata a domicilio.

Quartieri, *segretario,* fa la chiama.

Risultato delle votazioni.

Approvazione di maggiori spese da aggiungersi al bilancio per l'esercizio finanziario dal 1° gennaio al 30 giugno 1884:

Favorevoli 171
Contrari 32

Concorso del Governo nella spesa per ricostruzione o restauro di case nei comuni del mezzogiorno danneggiati dalle ultime frane:

Favorevoli 182
Contrari 21

Proroga della Convenzione di commercio e navigazione tra l'Italia e la Francia:

Favorevoli 169
Contrari 33

Estensione della legge 18 dicembre 1881 alle vedove ed agli orfani dei militari di terra a di mare i quali non godettero dell'indulto sovrano del luglio 1871:

Favorevoli 162
Contrari 38

Estensione della pensione dei *Mille di Marsala* agli sbarcati di Talamone:

Favorevoli 111
Contrari 91

(La Camera approva.)

Presidente. I signori deputati saranno convocati a domicilio.

La seduta è tolta alle 2 40.

DIARIO ESTERO

Il trattato del 9 giugno corrente, firmato tra la Francia e la China, testè presentato alle Camere francesi, è preceduto da una esposizione di motivi che qui riassumiamo.

Dopo rammentato che il protocollo firmato a Parigi il 4 aprile consacrava una sospensione d'armi fra le due potenze, nella accennata esposizione è, compendiosamente, detto ciò che segue.

La China si impegnava di richiamare le sue truppe dal Tonkino, e la Francia, pur mantenendo le misure destinate ad impedire il contrabbando di guerra, prometteva di levare il blocco di Formosa. I due governi dovevano inoltre aprire immediatamente delle conferenze per preparare un trattato di pace sulle basi della Convenzione preliminare sottoscritta l'11 maggio dell'anno scorso a Tien-Tsin.

Le disposizioni del protocollo del 4 aprile furono dall'una parte e dall'altra eseguite col sincero desiderio di giungere ad una soluzione soddisfacente del conflitto.

Se il Tonkino non è ancora sgomberato completamente, benchè i termini fissati sieno spirati, bisogna riconoscere che le parti di esso che ancora si trovano occupate dai Chinesi e dagli Stendardi neri sono regioni montagnose, di difficile accesso, dove i movimenti di truppe sono particolarmente malagevoli nella presente stagione. Appartiene alle autorità militari francesi di concertarsi sui luoghi coi comandanti delle forze chinesi onde terminare questo sgombero che sembra, del resto, non dover essere ritardato da alcuna cattiva volontà.

Quanto ai negoziati per la pace, essi sono pervenuti alla conchiusione di un trattato che fu firmato a Tien Tsin il 9 corrente, il quale trattato il governo giudica che contenga gli elementi di una stabile pace.

Scopo della politica francese nella penisola indo-chinese fu ognora quello di assicurare la pacificazione dell'Annam, e particolarmente del Tonkino, affinchè di aprire quella regione all'industria ed al commercio europei.

Prima condizione da ottenere per l'esercizio regolare, pacifico, del protettorato francese dell'Annam era la promessa della China di non più intervenire negli affari di quel paese.

Il nuovo trattato contiene a questo riguardo assicurazioni positive che consacrano formalmente, da parte dell'Impero di Mezzo, il riconoscimento dei diritti francesi sull'Annam. La China si impegna di non più oltrepassare colle sue truppe la frontiera del Tonkino e promette di rispettare i trattati e gli accomodamenti, che la Francia ha stipulato o che potrà stipulare coll'Annam. I quali accomodamenti formano parte del trattato di Huè che fu poco stante sottoposto alla approvazione delle Camere francesi. Fra essi havvi il patto che l'Annam non avrà più relazioni diplomatiche fuorchè per l'intermediario della Francia.

Quanto alle relazioni di vicinato tra l'Annam e la China, non solo non poteva passare per mente alla Francia di sopprimerle, ma doveva entrare nei suoi propositi di estenderle per i bisogni del commercio e degli scambi. Eppertanto il plenipotenziario francese acconsentì con piacere alla domanda della China di mantenere nel Tonkino, come nello stesso Impero di Mezzo, un certo numero di consoli.

La China domandò e la Francia consentì che nel trattato fosse espressamente detto che sarebbero rimaste aperte alla China le relazioni coll'Annam. La Francia dal canto suo volle che nel trattato si dicesse che queste relazioni rimarranno, in ogni caso, ristrette nei limiti del presente trattato. E, d'altra parte, consentì alla stipulazione richiesta dalla China, che queste relazioni non potranno mai ledere l'antico prestigio dell'Impero di Mezzo. Si convenne inoltre che alla parola « prestigio, » che parve alquanto vaga, si sostituisca poi l'altra di « dignità. »

Tutti gli accordi suaccennati si riassumono nel primo e nel secondo articolo del trattato, e ne formano la vera parte politica.

Gli articoli 2 e 3 stipulano: il primo una delimitazione della frontiera tra la China ed il Tonkino; il secondo certe formalità da richiedersi alle persone che vorranno attraversare la frontiera medesima.

Gli articoli 5 e 6 si occupano delle relazioni commerciali tra l'Annam e le provincie del Yunnan, del Kuang-Si e di Kuang-Tong. I particolari dell'organizzazione relativa a queste relazioni furono riservati ad una Commissione speciale.

Quanto alla tariffa di importazione e di esportazione cui la China sottoporrà le merci, essa sarà inferiore a quella attualmente vigente nei porti aperti.

L'articolo 7 prevede la creazione di vie di comunicazione tra il Tonkino e la China onde rendere più frequenti e più continue le relazioni commerciali.

Fu convenuto che nel caso, che sembra non lontano, in cui la China si decida a costruire delle ferrovie, essa si appellerà agli industriali ed agli ingegneri francesi.

I tre ultimi articoli del trattato stipulano dei particolari per la revisione eventuale di certe clausole; la sospensione delle operazioni della flotta francese; lo sgombero dei punti ancora occupati dai francesi sul territorio chinese; il richiamo in vigore delle antiche Convenzioni e la ratifica del nuovo trattato.

La ratifica dell'Imperatore della China ebbe luogo immediatamente. Spetta al Parlamento di chiudere la laboriosa questione.

Ragione per cui, conchiude la esposizione dei motivi, il governo di Francia ha voluto aspettare che gli arrivasse il testo autentico del trattato del 9 giugno, che fu tradotto in lingua francese, ma la cui traduzione fu scrupolosissimamente controllata.

Il corrispondente dello *Standard* al Cairo rende conto di una conversazione che ebbe recentemente col primo ministro egiziano, Nubar pascià.

Nubar pascià gli ha dichiarato anzi tutto nutrire speranza che l'Inghilterra procederà d'ora innanzi con un po più d'energia, però che se l'Egitto restasse nello *statu quo* attuale ancora sei mesi, la sua paralisi diverrebbe una morte certa.

Nubar pascià aggiunse che, in un suo dispaccio a lord Granville che non è stato pubblicato, aveva detto tra altro:

« Per l'ultima volta, finchè non è troppo tardi, vi prego di rinunziare alla vostra risoluzione di abbandonare Dongola. Sarebbe questo un colpo fatale recato all'Egitto ed all'Inghilterra, che non mancherebbe di avere delle conseguenze disastrose. »

Si telegrafa da Costantinopoli alla *Frankfurter Zeitung* che l'ambasciatore di Turchia a Londra, Musurus pascià, ha avuto l'ordine dal governo della Porta di avviare, non appena siasi costituito il nuovo gabinetto, delle pratiche per ottenere lo sgombro dell'Egitto da parte delle truppe egiziane.

L'ufficiale *Reichs und Staatsanzeiger* di Berlino pubblica il protocollo, firmato il 7 marzo, tra la Germania, l'Inghilterra e la Spagna. In questo documento è riconosciuta la sovranità della Spagna sull'arcipelago di Sulù. In cambio la Spagna cede all'Inghilterra i suoi diritti sulla parte dell'isola di Borneo che appartiene od apparteneva al sultano di Sulù, come pure sui territorii amministrati dalla *North Borneo British Company*.

La navigazione ed il commercio dell'Inghilterra, della Germania e delle altre nazioni nell'arcipelago di Sulù sono dichiarati liberi, e la Spagna rinunzia alla prerogativa di riscuotere delle tasse sulle navi di queste potenze. In cambio è permesso alla Spagna di decretare delle imposte e di introdurre dei regolamenti sanitari ed altri.

L'Inghilterra si impegna di vegliare affinchè la navigazione ed il commercio di tutte le bandiere sieno liberi su tutta la costa della Compagnia del Nord di Borneo.

Il principe imperiale di Germania ha ricevuto una deputazione di funzionarii venuta dall'Alsazia-Lorena per assistere ai funerali del defunto maresciallo Manteuffel. Il principe imperiale ha espresso, in nome dell'imperatore, le sue condoglianze per la perdita che subirono le nuove provincie. Disse che il barone Manteuffel aveva fatto il possibile per agevolare al paese una transizione difficile per la generazione presente. Il principe spera che il seme sparso dal defunto germoglierà per il bene del paese, ed ha esortato tutti a lavorare per ottenere questo fine.

Il conte di Hatzfeld, segretario di Stato agli affari esteri, è andato in congedo per alcuni giorni. Durante la sua assenza il suo ufficio fu assunto dal conte Herbert de Bismarck, sottosegretario di Stato.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

BASILEA, 25. — S. A. R. il Principe di Napoli è partito ieri per l'Oberland bernese, giungendo la sera ad Interlaken.

TORINO, 25. — S. A. R. il Duca di Genova è qui giunto oggi.

LONDRA, 25. — Il *Daily News* annunzia le nomine di Bourke a sottosegretario per gli affari esteri, di Ritchie a segretario dell'ammiragliato, e di Holland a segretario finanziario della Tesoreria.

LONDRA, 25. — *Camera dei lordi* — Lord Giffard annunzia che la regina ha sanzionata la legge pe la ripartizione dei Collegi elettorali.

Lord Salisbury spiega quali siano le circostanze che lo portarono al potere. Egli fu deciso soprattutto dalle assicurazioni di Gladstone che la regina giudicò sufficienti e dal desiderio di abbreviare una situazione che pregiudicava i servizi pubblici. Spera che alcune settimane del nuovo regime saranno il miglior commento alla decisione presa. Spera che l'avvenimento smentirà la profezia di certe persone distinte sulla durata del nuovo regime. Ricorda che sovente accadde che i governi, pei quali fu predetta una breve durata, durarono otto o dieci anni.

La Camera si aggiorna al 6 luglio sulla proposta di lord Salisbury.

LONDRA, 25. — La Camera dei comuni è aggiornata al 6 luglio.

Drumont Wolff è incaricato di una missione speciale in Egitto, ma è inesatto che egli vi sostituisca Baring.

NEW-YORK, 25. — Re Kalakawa spedì a Washington un inviato, che vi si reca, dicesi, a trattare per l'annessione dell'Hawai agli Stati Uniti.

Si ha da Messico:

« Il governo ha intenzione di fare grandi economie.

« Gli stipendi degli impiegati saranno ridotti

« È probabile che sieno sospese le sovvenzioni alle ferrovie. »

COSTANTINOPOLI, 25. — È stata imposta una quarantena di dieci giorni alle provenienze dalla Spagna.

SIMLA, 25. — Il governo dell'India propose di stabilire un consolato a Kasgar.

La China accettò la proposta.

DONGOLA, 25. — Il prete italiano Luigi Bonomi, il quale era prigioniero del Madhi, fuggì ed arrivò a Dongola.

Egli dice che gli altri preti stavano bene, e che la rivoltà del Kordofan fu molto esagerata.

Conferma però completamente che il Madhi ebbe sensibili e ripetute sconfitte dalla guarnigione di Sennaar.

Il Bonomi narra pure che la carestia e malattie infierivano nel Kordofan.

PARIGI, 25. — Il dividendo della Banca di Francia fu fissato in lire cento nette.

PARIGI, 25. — La Camera votò all'unanimità, senza discussione, L. 10,000 per celebrare i funerali dell'ammiraglio Courbet nella chiesa degli Invalidi. La salma sarà quindi portata ad Abbeville.

NEW-YORK, 24. — Il piroscafo *Iniziativa*, della Navigazione Generale Italiana, è partito ieri per l'Europa, ed il piroscafo *Stura*, della stessa Società, è giunto oggi dal Mediterraneo.

VIENNA, 25. — Sono giunti il re e la regina di Rumania, e furono ricevuti dall'arciduca Alberto.

PARIGI, 25. — *Camera dei deputati.* — Si continua la discussione del progetto di legge concernente la emissione di 319 milioni di obbligazioni per le scuole e strade vicinali.

Roche, relatore, risponde alle critiche dei precedenti oratori; espone moltissime cifre, e dice che i governi precedenti lasciarono venti miliardi di debiti, mentre la repubblica contrattò soltanto prestiti per cinque miliardi, di cui due furono rimborsati.

Soubeyran dice che tutte le cifre esposte da Roche sono inesatte, e respinge il progetto di legge.

Sadi Carnot, ministro delle finanze, lo difende.

Il progetto è approvato.

MOLLENDO, 24. — Il vapore italiano *Italia*, della Società Rocco Piaggio, ha naufragato presso Lomas.

Sessantacinque persone sono perite.

MOLLENDO, 24. — Il vapore *Italia*, della Società Rocco Piaggio, urtò contro una scogliera il 19 corrente, alle ore due antimeridiane, e colò a fondo in quindici minuti.

Fra le persone che si salvarono sono il capitano, il primo ufficiale e sette passeggeri. Fra i periti vi sono 25 fanciulli.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 25 giugno.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	sereno	—	26,9	8,8
Domodossola	sereno	—	—	13,4
Milano	sereno	—	28,9	15,8
Verona	sereno	—	28,0	16,4
Venezia	1/4 coperto	calmo	26,2	20,0
Torino	sereno	—	26,6	16,4
Alessandria	sereno	—	26,7	14,9
Parma	sereno	—	26,5	16,9
Modena	sereno	—	27,3	17,5
Genova	sereno	calmo	23,2	18,2
Forlì	1/4 coperto	—	25,0	13,0
Pesaro	sereno	—	23,6	14,2
Porto Maurizio	sereno	calmo	24,9	17,6
Firenze	sereno	—	27,8	14,6
Urbino	1/4 coperto	—	19,9	14,8
Ancona	—	—	—	—
Livorno	sereno	calmo	25,5	16,8
Perugia	sereno	—	22,4	15,3
Camerino	sereno	—	18,8	13,6
Portoferraio	sereno	calmo	23,8	17,0
Chieti	coperto	—	18,0	10,9
Aquila	1/4 coperto	—	22,2	11,9
Roma	sereno	—	24,7	13,8
Agnone	1/4 coperto	—	16,9	10,3
Foggia	1/2 coperto	—	19,3	11,4
Bari	coperto	legg. mosso	19,2	14,0
Napoli	coperto	calmo	22,0	15,5
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	3/4 coperto	—	13,2	6,8
Lecce	coperto	—	19,3	15,3
Cosenza	1/4 coperto	—	22,8	13,4
Cagliari	1/4 coperto	calmo	29,5	15,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	sereno	calmo	22,3	16,1
Palermo	sereno	calmo	26,1	11,3
Catania	sereno	calmo	25,5	16,4
Caltanissetta	sereno	—	23,5	9,8
Porto Empedocle	sereno	calmo	24,0	15,3
Siracusa	1/4 coperto	calmo	24,0	15,3

Telegramma meteorico dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 25 giugno 1885.

In Europa pressione irregolarissima. Larga depressione (737) sulla penisola balcanica, depressione leggera (759) allo stretto di Calais. Pietroburgo 771. Golfo Guascogna 759.

In Italia, nelle 24 ore, pioggia sulla penisola salentina; venti, specialmente settentrionali, qua e là freschi sull'Italia inferiore; barometro disceso; temperatura sensibilmente aumentata.

Stamani nuvoloso al sud del continente; venti del 4° quadrante freschi sulle Puglie e in Terra d'Otranto, deboli altrove; barometro a 758 mm. sulla penisola salentina, a 762 nelle isole.

Mare mosso o agitato lungo la costa meridionale adriatica.

Probabilità: venti intorno al ponente, freschi od abbastanza nell'Adriatico inferiore, deboli altrove; cielo vario con qualche temporale.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

25 GIUGNO 1885.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	761,5	760,2	759,8	760,9
Termometro	19,5	27,3	27,9	20,8
Umidità relativa	60	37	33	61
Umidità assoluta	10,10	9,98	9,45	11,05
Vento	N	WSW	W	SSE
Velocità in Km.	2,5	12,5	23,5	2,0
Cielo	sereno	pochi cumuli	pochi cumuli	pochi cumuli

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 28,0 - R. = 22,40 \| Min. C. = 13,8 - R. = 11,04.

Listino ufficiale della Borsa di commercio di Roma del dì 25 giugno 1885

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.
Rendita italiana 5 0/0	1° luglio 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0/0	1° gennaio 1885	—	—	—	—	97 75, 80	—	97 76	97 77 ½	—
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certif. sul Tesoro Emiss. 1860-64	»	—	—	96 50	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	96 25	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1885	—	—	97 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Eccles. 5 0/0	1° aprile 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligaz. Città di Roma 4 0/0 (oro)	1° aprile 1885	500	500	470 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Coint. de' Tabacchi	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° gennaio 1885	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1090 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	—	—	—	—	—	606 »	—
Società Gen. di Credito Mob. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Società Immobiliare	1° aprile 1885	500	500	500 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° gennaio 1885	500	250	670 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1885	500	500	—	—	475 25	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° gennaio 1885	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Vita (oro)	—	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Soc. Acq. Pia antica Marcia (az. stam.)	1° gennaio 1885	500	500	1495 »	—	—	—	—	—	—
Detta Certificati provv.	—	500	150	1300 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Soc. It. per condotte d'acqua (oro)	»	500	250	540 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illum. a gas	1° gennaio 1885	500	500	1575 »	—	—	—	—	—	—
Gas Certificati provv.	»	500	100	1375 »	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Complementari	—	250	200	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde az. preferenza	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0/0	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Az. S. F. Paler.-Mars.-Trap. 1ª e 2ª em.	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° gennaio 1885	500	262	—	—	—	—	—	—	—
Società dei Molini e Magaz. Generali	»	250	250	430 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	—	—	99 50
	Parigi	*chèques*	—	—	—
2 0/0	Londra	90 g.	—	—	25 15
		chèques	—	—	—
	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0/0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0/0.

Il Sindaco: A. PIERI.

PREZZI FATTI:

Rendita Italiana 5 0/0 (1° gennaio 1885) 97 77 ½ fine corr.
Banca Generale 605 50, 606, 605 50 fine corr.
Azioni Immobiliari 727 fine corr.

Media del Consolidato italiano 3 e 5 0/0 del dì 24 giugno 1885:
Consolidato 5 0/0 con la cedola, lire 97 567.
Id. 5 0/0 senza cedola, lire 95 397.
Id. 3 0/0 con la cedola, lire 62 875.
Id. 3 0/0 senza cedola, lire 61 590.

V. TROCCHI, *presidente*.

Direzione del Genio Militare di Torino

Avviso di deliberamento d'appalto (N. 33).

A termine dell'articolo 59 del regolamento 15 gennaio 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del giorno 6 giugno 1885, dei lavori

Costruzione di una caserma in ampliamento di quella detta di San Giuseppe in Vercelli, ascendente a lire 400,000, da eseguirsi entro il 30 settembre 1888.

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 13 55 per cento.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scadono col mezzodì del giorno 7 luglio 1885, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare il suindicato ribasso del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta e deve esibire non meno di quattro giorni prima del giorno in cui scadono i fatali, un attestato di persona dell'arte, confermato da un direttore del Genio militare, il quale sia di data non anteriore di due mesi, ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e sufficiente pratica nell'eseguimento e nella direzione d'altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private.

L'offerta può essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta in via S. Francesco da Paola, n. 7, piano 3°.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte a tutte le Direzioni territoriali dell'arma, ed agli uffici staccati da esse dipendenti.

Di queste ultime offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della scadenza del termine utile (fatali), e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Torino, addì 22 giugno 1885.

Per la Direzione
Il Segretario: G. MAZZOLA.

7018

(1ª *pubblicazione*)

SOCIETÀ ANONIMA CONCESSIONARIA della Strada Ferrata da Torino a Cuneo e Saluzzo

SEDE SOCIALE: *Torino, via Santa Teresa, n. 18*

Capitale sociale lire 11,000,000.

Il Consiglio d'amministrazione di questa Società ha in adunanza d'oggi deliberato di convocare i signori azionisti in assemblea generale ordinaria, nella sede della Società, nel giorno 18 luglio, alle ore quattro pomeridiane.

Ordine del giorno:

I. Presentazione del bilancio e relazione del Consiglio d'amministrazione sullo stato della Società al 31 dicembre 1884;
II. Fissazione del dividendo alle azioni;
III. Relazione dei sindaci;
IV. Nomina di amministratori e retribuzione al Consiglio;
V. Nomina dei sindaci e dei supplenti, e fissazione della loro retribuzione.

Torino, 23 giugno 1885

L'AMMINISTRAZIONE.

7014

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI TORINO

Avviso d'Asta — *Vendita di beni demaniali in conformità della legge* 21 *agosto* 1862, *n.* 793.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno 3 agosto p. v., nell'ufficio dell'Intendenza di finanza di Torino si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei lotti infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI:

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Nessuno potrà concorrere all'asta, se non comproverà di aver depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto nei modi determinati dalle condizioni del capitolato e regolamento.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca, o titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino del giorno precedente a quello del deposito, sia in Buoni del Tesoro.

3. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 52, 53 e 54 del regolamento approvato col R. decreto 14 settembre 1862, n. 812.

4. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

5. Entro 24 ore dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma indicata nella col. 6ª del presente, o quella maggiore che sarà ravvisata necessaria in conto delle spese e delle tasse relative, salvo la successiva liquidazione.

6. Le spese di stampa ed inserzione nei giornali del presente avviso, tassa di registro, bollo e tutte le spese relative all'asta, saranno a carico degli aggiudicatari ripartitamente in proporzione del prezzo di aggiudicazione anche per le quote corrispondenti ai lotti rimasti invenduti.

7. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti, i quali capitolati, non che gli elenchi di stima ed i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni, nelle ore d'ufficio, presso l'Intendenza.

8. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di aggiudicazione, essendo la medesima definitiva.

9. Le offerte si faranno in aumento del prezzo d'incanto, e non potranno essere inferiori al *minimum* fissato nella colonna 7ª dell'infrascritto prospetto.

AVVERTENZA. — Si procederà, a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi, si violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N. d'ordine	N. del lotto	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	VALORE estimativo	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per spese e tasse	Minimum delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
1	2	3	4	5	6	7
1	1	Nel comune di Carmagnola — Molino Moneta posto nel centro urbano del comune, con numero cinque turbini mossi dalle acque del canale demaniale di detto nome, colle coerenze a ponente la strada provinciale, a levante settentrione e mezzodì il signor Bertero cav. Bartolomeo	54,802 80	550 »	3,400 »	200 »
2	2	Nel comune di Carmagnola — Molino Moncucco con tre macine mosse da ruota a cassette ed altro da turbini, situato sul canale demaniale San Giovanni, colle coerenze a ponente la pubblica via, a settentrione il canale Demichelis, a levante e mezzogiorno il signor Bosso Giovanni e la pubblica via	27,130 »	280 »	1,800 »	100 »
3	3	Nel comune di Carmagnola — Molino San Giovanni (detto anche *Filteria*), con quattro macine mosse da altrettanti turbini, situato sul canale demaniale San Giovanni, colle coerenze a levante dell'Ospedale civile di Carmagnola, a mezzogiorno il cavaliere Bertero Bartolomeo ed il signor Montaymo Pietro, a ponente i signori Demichelis Pietro e fratelli, a settentrione il canale del Molino	60,322 25	610 »	3,800 »	200 »
4	4	Nel comune di Carmagnola — Molino Nuovo sul canale demaniale di San Giovanni, con tre macine mosse da una ruota a cassette ed altra da turbine, colle coerenze a levante e mezzogiorno il signor ingegnere Costa Giacomo e la via pubblica, a ponente e settentrione il signor Vaschetti Matteo ed il canale del molino	39,698 05	400 »	2,500 »	100 »

Per quanto riguarda le dipendenze e le altre indicazioni relative a ciascun lotto si fa riferimento ai capitolati, come sopra visibili presso l'Intendenza.

Torino, 22 giugno 1885.

6981

Per l'Intendente: DANEO.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile dei distretti riuniti di Firenze, Pistoia, Rocca San Casciano e San Miniato,

Visti gli articoli 10 e 135 della legge 25 maggio 1879, n. 4900 (Serie 2ª),

Rende noto:

Essere aperto il concorso ai vacanti uffici di notaro in

Tigliano (frazione del comune di Barberino di Val d'Elsa) — Popiglio (frazione del comune di Piteglio) — Santa Maria in Monte — Castelfiorentino — Castelfranco di Sotto.

I concorrenti dovranno presentare la loro domanda entro quaranta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, con dichiarazione a quale degli uffici suddetti intendano di concorrere.

Firenze, dalla sede del Consiglio (Borgo degli Albizi, n. 23), il dì 7 marzo 1885.

6914 Il pres. Dottor PIETRO CAPEI.

(1ª *pubblicazione*)

AVVISO DI VENDITA.

Nel giorno 31 luglio 1885, innanzi la seconda sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale con dieci decimi di ribasso del seguente fondo espropriato in danno di Ciotti Vittoria, vedova Molinari, Elisabetta, Maria e Santa Molinari, quali eredi del fu Alberto Molinari, ad istanza di Pasqualina Nori, vedova Arcangeli, tanto in nome proprio che come madre e tutrice dei minori Evangelista ed Elisa Arcangeli, ammessa al beneficio del gratuito patrocinio, con decreto della Commissione 4 maggio 1879.

Casa in Formello in via del Forno, al civico numero 13, distinta in mappa sezione 1ª, col numero 135 sub. 2.

La vendita avrà luogo in un solo lotto, e l'incanto si aprirà sulla base del prezzo fissato dal perito giudiziario Gasperini, ribassato di 10 decimi, e cioè su lire 1100.

Roma, li 24 giugno 1885.

7011 ERMETE MICHELI proc. officioso.

ESTRATTO AUTENTICO.

Certifico io infrascritto notaro pubblico in Roma, con studio in via dei Crescenzi, n. 26, iscritto presso il Consiglio notarile di questo distretto,

Che con istromento in Atti miei del giorno 29 maggio corrente anno, registrato li 5 giugno corrente, al reg. 86, n. 11492, i signori De Mauro Paolo, domiciliato in Roma, in via Vicenza, n. 42, Zaccagnini Pietro, domiciliato in Roma, via Marforio, n. 39, Badaloni Giuseppe, domiciliato in Roma, via Leutari, n. 20, e Ponsolè Gioacchino, domiciliato in Roma, via di San Francesco a Ripa, n. 29, si costituiscono in Società per la costruzione di tre casamenti, da erigersi fuori porta Angelica, a sinistra di chi sorte detta porta, e precisamente di fronte al casermone dei RR. carabinieri.

La Società fu costituita sotto la ditta Paolo De Mauro e C., che ne è il rappresentante, che concluderà qualunque affare, con la preventiva decisione dei soci presa a maggioranza di voti. Nel medesimo istrumento inoltre risulta che tanto gli utili che le perdite dovranno essere ripartiti a porzioni eguali fra i soci.

Roma, dal mio studio, questo di 9 giugno 1885.

LEONARDO POLIDORI notaro.

Presentato addì 20 giugno 1885, ed inscritto al n. 149 del registro d'ordine, al n. 104 del registro trascrizioni, ed al numero 42 del registro Società, volume 1°, elenco 104.

Roma, li 22 giugno 1885.

Il canc. del Trib. di comm.

7021 L. CENNI.

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale delle Gabelle

INTENDENZA DI FINANZA IN PADOVA

Avviso per miglioria

non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

In relazione al precedente avviso d'asta del giorno 24 maggio 1885 per lo appalto della rivendita di generi di privativa, situata in Padova, piazza Cavour, n. 5, si rende noto che nel secondo incanto, oggi seguito, l'appalto per un novennio della precitata rivendita venne deliberato pel prezzo offerto di annue lire 3309, e che l'insinuazione di migliori offerte in aumento della preindicata somma, le quali non dovranno essere inferiori al ventesimo di essa, potrà essere fatta nell'ufficio di questa Intendenza nel termine perentorio di giorni 15, decorribile da oggi e scadente alle ore 12 meridiane del giorno 3 luglio p. v.

Dall'Intendenza delle finanze, Padova, li 18 giugno 1885.

7022 L'INTENDENTE.

REGIA PREFETTURA DI VERONA

AVVISO D'ASTA a termini abbreviati *per l'appalto del lavoro urgente di costruzione di sottobanca e colmamento di bacini di fontane, dietro l'argine destro d'Adige, nella località detta Marezzana Sabbioni, in comune di Roverchiara.*

L'asta si terrà in questa prefettura, col metodo delle schede segrete, alle ore 10 ant. del giorno 6 p. v. luglio avanti al R. prefetto o a chi ne farà le veci.

Le schede di offerta dovranno recare il ribasso di un tanto per cento sul presunto prezzo di lire 54100.

Il lavoro si dovrà eseguire nel termine di 90 giorni lavorativi da quello della consegna.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale a stampa per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato e di quello speciale per l'appalto in parola, visibile in questa R. prefettura nelle ore d'ufficio.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 2500, e quella definitiva nella misura di un decimo del prezzo d'aggiudicazione, ambedue da effettuarsi presso una tesoreria provinciale in numerario o in titoli del debito pubblico al valore di borsa nel giorno del deposito.

Le spese tutte inerenti agli atti d'asta ed al contratto sono a carico dello aggiudicatario, il quale dovrà per le stesse depositare la somma di lire 800, salvo conguaglio.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato rilasciato, a norma dell'articolo 77 del nuovo regolamento di Contabilità 4 maggio 1885, n. 3074, dal prefetto o sottoprefetto, di data non anteriore a sei mesi, il quale assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) Il certificato di eseguito deposito della suddetta cauzione provvisoria.

L'aggiudicazione avrà luogo anche nel caso che si presentasse un solo offerente, e sarà definitiva.

Verona, 23 giugno 1885.

7026 *Il Segretario:* GERARDI.

Direzione del Lotto di Torino

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 21 luglio 1885, alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 132, nel comune di Savona, con l'aggio medio annuale di lire 6222 07.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi agl'impiegati in attività di servizio, in disponibilità, in aspettativa, ai pensionari dello Stato ed agli impiegati usciti dal servizio con diritto alla indennità stabilita dalla legge.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'articolo 11 del regolamento sul lotto.

Si avverte che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo, dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato corrispondente al capitale di lire 7930, o con deposito in numerario presso la Cassa dei Depositi e Prestiti, e che il titolare di detto Banco sarà assoggettato ad una ritenuta del 2 1/2 per cento sull'aggio lordo a favore del Monte vedovile dei ricevitori del lotto.

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Torino, addì 21 giugno 1885.

6992 *Il Direttore:* BIANCHI.

DICHIARAZIONE DI ASSENZA.

(2ª *pubblicazione*)

Con sentenza 10 febbraio 1885 del R. Tribunale civile e correzionale di Milano fu dichiarata la assenza di Bernucca Giuseppe del fu Ambrogio e della vivente Gussoni Genoveffa, maggiorenne, già residente in Milano; e ciò per tutti i conseguenti effetti di legge.

6314 AVV. LEOPOLDO CACCIALUPI.

(2ª *pubblicazione*)

SVINCOLO PARZIALE DI CAUZIONE.

Si rende noto, per gli effetti dei combinati articoli 38 e 39 della legge sul Notariato, che il notaio Cacciamali dottor Luigi fu Vincenzo, residente in Clusone, ha presentato alla cancelleria del R. Tribunale civile e correzionale di Bergamo, domanda di svincolo parziale della cauzione da esso prestata per l'esercizio della sua professione di notaio in Clusone, riducendola cioè da lire 250 (duecentocinquanta) di rendita a sole lire 100 (cento). 6721

(2ª *pubblicazione*)

TRIBUNALE CIVILE DI VITERBO.

Si rende noto al pubblico che nella udienza, che terrà il Tribunale nel giorno 30 luglio 1885, ore 10 ant. avrà luogo l'incanto di sesta nella subasta promossa da Chiodi Ancellotti Caterina e Chiodi Celestina di Bassanello, contro Tabacchi Nicola pure di Bassanello.

La sesta ha luogo sul prezzo di lire 1000 per due terreni posti nel suddetto territorio, vocaboli Vaschetto e S. Salvatore; di lire 5500 sulla casa con stalla e bottega in via di S. Angelo, Arco dei Gentili, e via diretta.

Il tutto con le condizioni portate dal bando a stampa che qui si ha per richiamato, in data 16 giugno 1885.

Viterbo, di studio 22 detto.

CONTUCCI avv. GIUSEPPE

6997 Patrocinante.

(1ª *pubblicazione*)

REGIO TRIBUNALE CIVILE DI VITERBO.

Il giorno 3 agosto 1885, ore 10 ant., innanzi il Tribunale civile di Viterbo, si procederà alla vendita giudiziale a carico di Belli Pietro, Sante, Francesco, Giuseppe e Bonaventura, e sulla istanza di Oliva Mariotti vedova Burianella, dei seguenti fondi posti in Bagnorea e suo territorio:

1° lotto. Terreno seminativo vitato, contrada Pienzi, distinto nella mappa Bagnorea sez. 1ª col n. 652, di superficie are 24, confinante Ramacci Niccola fu Giovanni, Gentili prete Bonaventura, Fabbrica della Cattedrale di Bagnorea, salvi ecc.

2° lotto. Casa di abitazione in Bagnorea, di tre vani, nella via della Posta, mappa Bagnorea sez. XIII col n. 245 sub. 2, del reddito imponibile di lire 22 50, confinante Ramacci Angelo di Girolamo, Landi Angelo fu Filippo, salvi ecc.

3° lotto. Casa in Bagnorea, di vani 17, in via Corso Cavour e via Brunella, mappa nn. 261 sub. 2 e 262, del reddito imponibile di lire 142 50, confinante Domenico e Ildebrando Quintarelli e Bizzarri Niccola; quale casa ha pure un orto annesso, vicolo della Madonnella, mappa n. 260, dell'estensione di are 2.

L'incanto si aprirà sul prezzo di lire 472 30 per il 1° lotto; di lire 636 95 per il 2° lotto; di lire 3437 49 per il 3° lotto.

Osservate nel resto le condizioni apposte nel bando redatto il 5 corrente dal cancelliere Bollini.

Viterbo, 23 giugno 1885.

7032 AVV. FABIO LUDOVISI proc.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.

DIREZIONE TERRITORIALE

N. 21.

di Commissariato Militare del X Corpo d'Armata

Avviso d'Asta.

Si notifica che, dietro ordine del Ministero della Guerra, nel giorno 11 del prossimo luglio, alle ore 2 pomeridiane (tempo medio di Roma), si procederà a norma del regolamento approvato con R. decreto 4 maggio 1885, per l'Amministrazione del Patrimonio e la Contabilità generale dello Stato, in detta Direzione, sita Largo della Croce alla Solitaria, n. 4, primo piano, avanti il signor direttore, col mezzo dei pubblici incanti, a partiti segreti, all'appalto della seguente provvista pel servizio delle Sussistenze militari.

INDICAZIONE del magazzino delle sussistenze nel quale la provvista deve essere consegnata	INDICAZIONE della provvista	Quantità dei sacchi da provvedersi	Prezzo parziale per ogni sacco	Riparto in lotti	Quantità per cadaun lotto	Somma richiesta a cauzione per cadaun lotto
Napoli	Sacchi di tela Olona	20000	2 40	10	2000	250 »

Termine per la consegna. — La consegna della provvista dovrà essere compiuta nel termine di giorni 60 a decorrere dal giorno successivo a quello nel quale il fornitore avrà ricevuto l'avviso per iscritto dell'approvazione del contratto, regolando le introduzioni in modo che dal detto giorno sia consegnato una metà del numero dei sacchi di ciascun lotto ogni 30 giorni.

I capitoli generali e speciali d'oneri ed il campione sono visibili presso la suddetta Direzione territoriale di Commissariato militare e presso le altre Direzioni del Regno.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti, i quali saranno deliberati a favore di colui, il quale sul prezzo come sopra fissato per ciascun sacco, avrà offerto un ribasso di un tanto per ogni cento lire maggiormente superiore o pari almeno a quello minimo segnato nella scheda segreta del Ministero della Guerra da servire di base all'asta, la quale scheda verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti ricevuti.

Questi dovranno essere compilati su carta da bollo da lire 1 debitamente firmati e suggellati con ceralacca e presentati prima che sia aperto l'incanto, dichiarandosi espressamente che dopo non saranno più accettate offerte, ma lo stesso offerente può presentarne altre prima che sia cominciata la lettura di quelle già presentate.

Il tempo utile a poter presentare offerte di ribasso sul prezzo di aggiudicazione non minore del ventesimo resta fissato a giorni quindici decorribili dalle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento, intendendosi che i fatali scaderanno nel giorno 27 del prossimo luglio essendo festivo il precedente.

Ond'essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta del deposito fatto nella Tesoreria provinciale di Napoli o in quelle delle città dove hanno sede Direzioni Sezioni staccate, ed uffici locali di Commissariato militare, che, come è detto più sotto, sono autorizzati ad accettare i partiti.

Tale deposito dovrà corrispondere a lire 250 per ogni lotto per cui viene fatta offerta, ed essere in moneta legale od in titoli del Debito Pubblico italiano al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente quello del versamento, con avvertenza che il deposito stesso sarà convertito in definitivo pei deliberatari, a cauzione del contratto.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Sarà facoltativo agli aspiranti di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni, Sezioni ed uffici locali di Commissariato militare, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto e siano accompagnati dalla ricevuta originale od in copia, comprovante il prescritto deposito a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta a questa Direzione, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani di quest'ufficio, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale od in copia autentica l'atto di procura speciale.

Non saranno in nessun caso ammesse le offerte condizionate e quelle p telegramma.

Le spese tutte degli incanti e del contratto, cioè carta bollata, diritti segreteria, stampa degli avvisi d'asta e inserzione dei medesimi nella *Gazze Ufficiale del Regno* e nel Foglio periodico degli annunzi legali della provi cia, ed altre relative, sono a carico del deliberatario, come pure sono a s carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Napoli, 24 giugno 1885.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: L. CLEMENTI.

7025

Direzione del Genio Militare di Firenze

AVVISO D'ASTA

per incanto in seguito ad offerta di ribasso del 20°.

Si fa di pubblica ragione, a mente dei vigenti regolamenti, che è sta presentata in tempo utile l'offerta di ribasso di lire 8 50 per cento a ve del ventesimo sul prezzo di cui l'avviso di deliberamento provvisorio in da 18 giugno 1885, relativo all'appalto seguente:

Lavori di sistemazione di una parte del R. Conservatorio Ripoli in Firenze per accasermamento definitivo di truppe d 3° reggimento Genio, e costruzione di scuderie e locali acce sori per cavalli del treno nel grande orto a ponente di det R. Conservatorio, per la complessiva somma di lire 140,0 (lire centoquarantamila).

I lavori dovranno essere compiuti entro giorni 180 dalla data del verbale consegna.

Per cui, dedotto il ribasso di lire 3 50 per cento offerto nel primo incar e di lire 8 50 per cento, a vece del ventesimo, viene ora a residuarsi predetto ammontare a lire 123,616 50.

Si procederà quindi al secondo ed ultimo incanto di tale appalto, col me di offerte segrete, stese su carta bollata da lira 1 20, firmate e suggella alle ore 10 antimeridiane del due luglio 1885, nell'ufficio del Genio m tare, in Firenze, situato in via San Gallo, n. 22, piano secondo, sulla base sopraindicato prezzo e ribassi, per vederne seguire il deliberamento definit a favore dell'ultimo migliore offerente.

Le condizioni d'appalto sono visibili nell'ufficio suddetto dalle ore 8 11 ant. e dalle ore due alle 5 pom. di cadun giorno feriale, a disposizion chiunque vorrà prenderne conoscenza.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sc pena di nullità dell'offerta da pronunciarsi, seduta stante, dall'autorità p siedente l'asta.

Gli aspiranti all'appalto, per essere ammessi a presentare i loro par dovranno:

1. Produrre un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all canto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliat

2. Presentare non meno di 4 giorni prima dell'incanto, un attestato, su ca bollata, di persona dell'arte, avente la data non anteriore a due mesi, il qu valga ad assicurare che l'aspirante ha dato prove di perizia e di sufficie pratica nell'eseguimento e nella direzione di altri contratti d'appalto di op pubbliche o private, e sia confermato da un direttore del Genio mili specificatamente pei lavori in appalto;

3. Fare presso la Direzione del Genio suddetta, oppure presso una d Intendenze di finanza di Firenze, Roma, Napoli, Torino, Milano, Venezia, nova, Livorno, Pisa e Siena un deposito di lire 15,000 (quindicimila) in tanti, in fogli di Banca di corso legale, od in rendita al portatore del De Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui v operato il deposito.

I depositi o le quietanze dei medesimi rilasciate dalle Tesorerie dell'In denza di finanza si riceveranno nell'ufficio del Genio militare in Firenze ore 8 alle ore 9 1/2 antim. del dì in cui ha luogo l'incanto stesso.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti gellati anche alle Direzioni del Genio militare di Roma, Napoli, Torino, lano, Venezia e Genova, nonchè negli uffici del Genio di Livorno e Pisa

Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giunger ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, all'ufficio del Genio ap tante in Firenze, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il d sito di cui sopra, e consegnata agli uffici stessi la ricevuta del medesimo uno ai documenti indicati ai numeri 1° e 2°.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e su carta filigranata col bollo ordinario da lira una e venti, e quelli che tengano riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie del contratto, e le altre scritte dalla vigente tariffa, sono a carico del deliberatario definitivo, da garsi all'atto della stipulazione del contratto.

Dato a Firenze, 25 giugno 1885.

Per la Direzione
Il Segretario: FELICE DI JORI

7039

ISTITUTI DI

RIASSUNTO *delle situazioni del dì* 10

TITOLI	BANCA NAZIONALE NEL REGNO		BANCO DI NAPOLI	
Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n. 2237)		L. 150,000,000 »		L. 48,750,000 »
ATTIVO.				
Cassa e riserva: Numerario in riserva	L. 244,818,892 62		L. 112,405,546 68	
Cassa e riserva: Totale cassa e riserva		L. 265,503,259 75		L. 114,849,376 68
Portafoglio. Cambiali: a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 282,345,814 59		L. 88,840,424 02	
Portafoglio. Cambiali: a scadenza maggiore di 3 mesi	» »		» 40,661 11	
Totale	L. 282,345,814 59		L. 88,881,085 13	
Portafoglio. Buoni del Tesoro: a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 1,062,005 17	L. 287,126,333 10	L. 1,662,697 40	L. 90,659,906 84
Portafoglio. Buoni del Tesoro: a scadenza maggiore di 3 mesi	» 3,097,650 »		» »	
Totale	L. 4,159,655 17		L. 1,662,697 40	
Portafoglio. Cedole di rendita e cartelle estratte	L. 620,863 34		L. 116,124 31	
Anticipazioni		L. 63,752,179 53		L. 41,873,687 05
Impieghi diretti: Buoni del Tesoro acquistati direttamente	L. 17,541,050 50		L. 2,069,440 »	
Impieghi diretti: Fondi pubblici e titoli	» 113,275,683 20	L. 135,807,866 64	» 17,011,485 63	L. 34,017,297 32
Impieghi diretti: Immobili	» 1,055,206 38		» 2,113,935 85	
Impieghi diretti: Altri impieghi diretti	» 3,935,926 56		» 12,822,435 84	
Titoli: Fondi pubblici e titoli per conto della massa di rispetto	L. 13,923,859 46		L. »	
Titoli: Fondi pubblici e titoli pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» »	L. 15,274,996 55	» »	L. 1,131,080 26
Titoli: Effetti ricevuti all'incasso	» 1,351,137 09		» 1,131,080 26	
Crediti		L. 76,726 938 03		L. 14,357,017 92
Sofferenze		» 4,691,660 42		» 6,126,144 44
Depositi		» 338,803,036 71		» 117,002,905 91
Partite varie		» 54,295,009 89		» 52,202,945 43
Totale		L. 1,241,981,280 62		L. 472,220,361 85
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		» 2,677,884 93		» 1,867,317 32
Totale generale		L. 1,244,659,165 55		L. 474,087,679 17
PASSIVO.				
Capitale		L. 200,000,000 »		L. 54,253,360 »
Massa di rispetto		» 35,022,000 »		» 5,425,336 48
Circolazione: giusta il limite fissato dalla legge 30 aprile 1874	L. 430,582,990 83	L. 514,608,373 »	L. 135,581,064 50	L. 177,105,039 50
Circolazione: coperta da altrettanta riserva (RR. decreti 12 agosto 1883 e 30 novembre 1884)	» 84,025,382 17		» 41,523,975 »	
Conti correnti ed altri debiti a vista		L. 51,797,540 56		L. 77,063,649 17
Conti correnti ed altri debiti a scadenza		» 47,515,341 70		» 25,794,458 42
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro		» 338,803,036 71		» 117,002,905 91
Partite varie		» 47,725,637 80		» 14,261,039 10
Totale		L. 1,235,471,929 77		L. 470,905,788 38
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		» 9,187,235 78		» 3,181,890 79
Totale generale		L. 1,244,659,165 55		L. 474,087,679 17
Distinta della Cassa e Riserva.				
Oro decimale		L. 179,359,010 »		L. 55,474,070 »
Argento al titolo di 900		» 14,300,615 »		» 9,151,485 »
Argento divisionale		» 9,740,070 90		» 2,690,272 50
Oro ed argento non decimale		» 757,570 41		» 170,471 32
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 regolamento 21 gennaio 1875)		» 244,574 31		» 2,963 86
Biglietti già consorziali		» 23,714,172 »		» 22,709,509 »
Biglietti di Stato		» 16,702,880 »		» 22,206,775 »
Riserva		L. 244,818,892 62		L. 112,405,546 68
Fondo metallico pel cambio biglietti per conto Tesoro: oro	L. 3,679,490 »	3,804,775 »	»	»
Fondo metallico pel cambio biglietti per conto Tesoro: argento	» 75,445 »			
Biglietti già consorziali ritirati per conto del Tesoro	» 49,840 »		»	»
Effetti in corso d'esazione	» »	»	»	2,443,830 »
Biglietti di altri Istituti di emissione		» 16,863,725 67	»	»
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille		» 15,866 46		
Cassa		L. 265,503,259 75		L. 114,849,376 68

EMISSIONE

(Mod. B. Reg.to art. 22).

del mese di giugno dell'anno 1885.

BANCA NAZIONALE TOSCANA		BANCA ROMANA		BANCO DI SICILIA		BANCA TOSCANA DI CREDITO	
	L. 21,000,000 »		L. 15,000,000 »		L. 12,000,000 »		L. 5,000,000 »
L. 28,917,709 82	L. 35,541,735 85	L. 20,467,288 56	L. 20,516,363 56	L. 29,137,295 98	L. 31,331,095 98	L. 5,045,154 89	L. 5,410,904 89
L. 32,403,501 96		L. 29,915,762 14		L. 28,383,924 89		L. 3,889,814 36	
» 3,524,288 72		» 2,163,533 16		» 1,079,239 71		» »	
L. 35,927,790 68		L. 32,079,295 30		L 29,463,164 60		L. 3,889,814 36	
L. »	L. 35,927,790 68	L. »	L. 32,079,295 30	L. »	L. 29,464,570 76	L. »	L. 3,889,814 36
» »		» »		» »		» »	
L. »		L. »		L. »		L. »	
L. »		L. »		L. 1,406 16		L. »	
	L 6,237,707 »		L. 3,944,920 »		L. 7,275,847 37		L. 3,261,196 70
L. »		L. 1,039,060 »		L. 1,032,550 »		L. »	
» 8,849,724 77	L. 17,437,765 66	» 938,751 89	L. 6,294,886 89	» 56,773 45	L. 1,187,258 50	» 68,620 04	L. 108,620 04
» 30,006 77		» 4,317,075 »		» 97,935 05		» 40,000 »	
» 8,558,034 12		» »		» »		» »	
L. 2,255,665 »		L. 3,334,874 63		L. 378,266 15		L. »	
» 586,309 60	L 3,175,782 60	» 248,979 20	L. 3,583,853 83	» 233,724 16	L. 932,599 66	» »	L. 213,251 45
» 333,808 »		» »		» 320,609 35		» 213,251 45	
	L. 14,927,960 51		L. 9,237,852 05		L. 11,027,930 06		L. 12,769,096 05
	» 88,158 61		» 2,700,040 18		» 1,823,872 73		» 16,634 77
	» 16,721,371 09		» 6,381,315 »		» 12,160,770 14		» 14,158,848 20
	» 3,879,628 61		» 6,470,554 47		» 12,235,196 17		» 151,307 »
	L. 133,937,900 61		L. 91,209,111 28		L. 107,439,141 37		L. 39,979,673 46
	» 312,639 50		» 182,220 94		» 569,559 75		» 84,402 49
	L. 134,250,540 11		L. 91,391,332 22		L. 108,008,701 12		L. 40,064,075 95
	L. 30,000,000 »		L. 15,000,000 »		L. 12,000,000 »		L. 10,000,000 »
	» 3,342,423 »		» 3,334,874 63		» 3,000,000 »		» 410,000 »
L. 63,000,000 »	L. 65,768,350 »	L. 42,709,049 »	L. 48,714,629 »	»	L. 43,167,227 »	L. 14,910,270 »	L. 14,910,270 »
» 2,768,350 »		» 5,905,580 »		»		» »	
	L. 924,210 02		L. 976,075 63		L. 29,909,063 19		L. 2,708 36
	» 12,515,126 45		» 15.320,719 57		» »		» 217,777 18
	» 16,721,371 09		» 6.381,345 »		» 12,160,770 14		» 14,158,848 20
	» 3,840,169 05		» 924,684 71		» 6,942,457 99		» 121,864 70
	L. 133,111,648 61		L. 90.552,328 54		L. 107,179,518 32		L. 39,821,468 44
	» 1,138,890 50		» 839,003 68		» 829,182 80		» 242,607 51
	L. 134,250,540 11		L. 91,391,332 22		L. 108,008,701 12		L. 40,064,075 95
	L. 14,756,660 »		L. 12,023,675 »		L. 21,134,205 »		L. 4,550,450 »
	» 3,465,675 »		» 4,160,150 »		» 1,496,555 »		» 450,000 »
	» 804,541 »		» 737,358 50		» 461,660 »		» »
	» »		» »		» 62,315 92		» »
	» 28,888 82		» 2,500 06		» 2,219 06		» 469 89
	» 6,367,135 »		» 1,331,600 »		» 5,736,256 »		» 14,100 »
	» 3,494,810 »		» 2,212,005 »		» 244,085 »		» 30,135 »
	L. 28,917,709 82		L. 20,467,288 56		L. 29,137,295 98		L. 5,045,154 89
	» »		» »		» »		» »
	» 741,417 36		» »		» »		» »
	» 5,793,115 »		» 49,075 »		» 2,193,800 »		» 365,750 »
	» 89,493 67		» »		» »		» »
	L. 35,541,735 85		L. 20,516,363 56		L. 31,331,095 98		L. 5,410,904 89

ISTITUTI DI

(*Segue*) RIASSUNTO *delle situazioni del dì* 10

TITOLI	BANCA NAZIONALE NEL REGNO		BANCO DI NAPOLI	
Biglietti in circolazione.				
VALORE.	Numero	Ammontare	Numero	Ammontare
Da Lire 25	577,178	L. 14,429,450 »	269,025	L. 6,725,525 »
» 50	1,312,711	» 65,635,550 »	648,440	» 32,422,000 »
» 100	1,499,161	» 149,916,100 »	646,675	» 64,667,500 »
» 200	»	» »	86,251	» 17,250,200 »
» 500	303,637	» 151,818,500 »	62,353	» 31,176,500 »
» 1000	132,464	» 132,464,000 »	27,798	» 27,798,000 »
Totale		L. 514,263,600 »		L. 180,039,725 »
Biglietti di tagli da levarsi di corso.				
Da cent. 0 50	»	L. »	257,043	L. 128,521 50
Da Lire 1 »	»	» »	»	» »
» 2 »	»	» »	714	» 1,428 »
» 5 » *(Cessata Banca per le 4 Legazioni)* (1)	6/20 28/10	» 2,128 »	24,803	» 124,015 »
» 1000 » *(Cessata Banca di Genova)* (1)	24	». 24,000 »	1,872	» 18,720 »
» 20 »	»	» »	2,804	» 56,080 »
» 25 »	10,431	» 260,775 »	»	» »
» 40 »	1,078	» 43,120 »	»	» »
» 250 » *(Cessata Banca di Genova)* (1)	59	» 14,750 »	215	» 53,750 »
				L. 180,422,239 50
			Meno biglietti Banca Romana	» 3,317,200 »
Totale		L. 514,608,373 »		L. 177,105,039 50
Il rapporto fra il capitale	L. 150,000,000 »		L. 48,750,000 »	
e la circolazione	» 514,608,373 »	è di uno a 3 430	» 177,105,039 50	è di uno a 3 63
Il rapporto fra la riserva	» 244,818,892 62		» 112,405,546 68	
e la circolazione	» 514,608,373 »	è di uno a 2 102	» 177,105,039 50	è di uno a 1 57
Il rapporto fra la riserva	» 241,818,892 62		» 112,405,546 68	
e la circolazione	» 514,608 373 »		» 177,105,039 50	
e gli altri debiti a vista	» 51,797,540 56		» 77,063,649 17	
Totale	» 566,405,913 56	è di uno a 2 313	» 254,168,688 67	è di uno a 2 26
Dedotta la circolazione autorizzata col RR. DD. 12 agosto 1883 e 30 novembre 1884 e la corrispondente riserva:				
Il rapporto fra il capitale	L. 150,000,000 »		L. 48,750,000 »	
e la circolazione	» 430,582,990 83	è di uno a 2 870	» 135,581,064 50	è di uno a 2 78
Il rapporto fra la riserva	» 143,527,663 61		» 70,881,571 68	
e la circolazione	» 430,582,990 83	è di uno a 3 »	» 135,581,064 50	è di uno a 1 91
Il rapporto fra la riserva	» 160,793,510 46		» 70,881,571 68	
e la circolazione	» 480,582 990 83		» 185.581,064 50	
e gli altri debiti a vista	» 51,797,540 56		» 77,063,649 17	
Totale	» 482,380,531 39	è di uno a 3 »	» 212,644,713 67	è di uno a 3 »
Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.				
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio		p. % 5 %		p. % 5 »
Sulle anticipazioni su titoli e valori garantiti dallo Stato 5 % non garantiti dallo Stato 5 ½ %		» »		» 5 »
Per le anticipazioni su sete		» 5 %		» »
Per le anticipazioni su altri generi (Banco di Napoli)		» »		» 4 e 6
Sui conti correnti passivi		» 1 ½ %		» 2 ½ 3
Prezzo corrente delle azioni		L. 2,234 »		L.
				»
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato		» 10 40		» »

(1) La dicitura in corsivo serve solo per la Banca Nazionale

EMISSIONE

(Mod. B. Reg.to art 22).

del mese di giugno dell'anno 1885.

BANCA NAZIONALE TOSCANA		BANCA ROMANA		BANCO DI SICILIA		BANCA TOSCANA DI CREDITO	
Numero	Ammontare	Numero	Ammontare	Numero	Ammontare	Numero	Ammontare
258,280	L. 6,457,000 »	270,255	L. 6,756,375 »	121,035	L. 3,025,875 »	»	L. »
84,953	» 4,247,650 »	140,174	» 7,008,700 »	173,697	» 8,681,850 »	41,889	» 2,094,450 »
86,158	» 8,615,800 »	55,228	» 5,522,800 »	93,666	» 9,366,600 »	35,766	» 3,576,600 »
69,177	» 13,835,400 »	5,167	» 1,033,400 »	36,024	» 7,204,800 »	12,974	» 2,594,800 »
38,337	» 19,168,500 »	20,103	» 10,051,500 »	16,954	» 8,477,000 »	13,221	» 6,610,500 »
13,214	» 13,214,000 »	18,130	» 18,112,000 »	6,247	» 6,247,000 »	»	» »
	L. 65,538,350 »		L. 48,484,775 »		L. 43,006,125 »		L. 14,876,350 »
145,800	L. 72,900 »	127,810	L. 63,905 »	»	L. »	»	L. »
28,100	» 28,100 »	35,714	» 35,714 »	93,525	» 93,525 »	»	» »
7,500	» 15,000 »	»	» »	14,151	» 28,302 »	»	» »
1,000	» 5,000 »	2,407	» 12,035 »	3,085	» 15,425 »	»	» »
1,100	» 11,000 »	1,036	» 10,360 »	1,087	» 10,870 »	»	» »
4,900	» 98,000 »	392	» 7,840 »	649	» 12,980 »	1,696	» 33,920 »
»	» »	»	» »	»	» »	»	» »
»	» »	»	» »	»	» »	»	» »
»	» »	»	» »	»	» »	»	» »
	L. 230,000 »		L. 48,614,629 »		L. 43,167,227 »		L. 14,910,270 »
L. 21,000,000 »		L. 15,000,000 »		L. 12,000,000 »		L. 5,000,000 »	
» 65,768,350 »	è di uno a 3 13	» 48,614,629 »	è di uno a 3 240	» 43,167,227 »	è di uno a 3 597	» 14,910,270 »	è di uno a 2 98
» 28,917,709 82		» 20,467,288 »		» 29,137,295 98		» 5,045,154 89	
» 65,768,350 »	è di uno a 2 27	» 48,614,629 »	è di uno a 2 375	» 43,167,227 »	è di uno a 1 482	» 14,910,270 »	è di uno a 2 95
» 28,917,709 82		» 20,467,288 »		» 29,137,295 98		» 5,045,154 89	
» 65,768,350 »		» 48,614,629 »		» 43,167,227 »		» 14,910,270 »	
» 924,210 02		» 976,075 »		» 29,909,063 19		» 2,708 86	
» 66,692,560 02	è di uno a 2 31	» 49,590,704 »	è di uno a 2 422	» 73,076,290 19	è di uno a 2 508	» 14,912,978 36	è di uno a 2 95
L. 21,000,000 »		L. 15,000,000 »		L. 12,000,000 »		L. »	
» 63,000,000 »	è di uno a 3 »	» 42,709,049 »	è di uno a 2 847	» 35,999,428 »	è di uno a 3 »	» »	è di uno a » »
» 26,149,359 82		» 14,561,708 »		» 21,969 496 98		» »	
» 63,000,000 »	è di uno a 2 41	» 42,709,049 »	è di uno a 2 932	» 35,999,428 »	è di uno a 1 639	» »	è di uno a » »
» 26,149,359 82		» 14,561,708 »		» 21,969,496 98		» »	
» 63,000,000 »		» 42,709 049 »		» 35,909,428 »		» »	
» 924,210 02		976,075 »		» 29,909,063 19		» »	
» »	è di uno a 2 45	» 43,685,124 »	è di uno a 3 »	» 65,908,491 19	è di uno a 3 »	» »	è di uno a »
	p. % 5 »		p. % 5 »		p. % 4 3/4 5 1/4		p. % 5 »
	» 5 »		» 5 »		» 5 »		» 5 »
	» 5 »		» » »		» 5 »		» » »
	» » »		» » »		» » »		» » »
	» 2 »		» 2 e 2 1/2		» » »		» 2 50
	L. 1,140 »		L. 1,095 »		L. »		L. 520 »
	» 4 57		» 5 80		» »		» 5 »

(6985, 6986, 6987, 6988, 6989, 6990)

Provincia di Roma — Comune di Nemi

Avviso di vigesima

per la sistemazione della S. C. O. Nemi-Genzano.

Nell'esperimento di asta oggi tenuto in conformità all'avviso pubblicato il 6 giugno corrente l'appalto in oggetto è stato aggiudicato col ribasso dell'1 50 per cento sull'importare di lire 14,319 79 e così per lire 14,105 70.

Dovendosi ora procedere all'esperimento di vigesima sul prezzo di aggiudicazione, si rende noto che il termine utile per le offerte è fissato alle ore dodici meridiane del giorno 7 luglio prossimo.

I concorrenti dovranno osservare le condizioni tutte dettagliatamente descritte nel sopra richiamato avviso di asta del 6 giugno corrente.

Nemi, li 22 giugno 1885.

6995 *Il Sindaco*: G. CAVATERRA.

IMPRESA INDUSTRIALE ITALIANA
DI COSTRUZIONI METALLICHE

7036

Società Anonima — Sede e Direzione in Napoli, 24, via Medina

OPIFICI MECCANICI in **Castellammare** (*Stabia*) e **Savona** (*Liguria*)

Capitale Sociale 4,000,009, *versato* 2,250,000

Obbligazioni sorteggiate il 23 giugno 1885, giusta il piano d'ammortamento

Quinta estrazione — Prima emissione.

16	a	20	266	a	270	306	a	310
341	»	345	471	»	475	501	»	505
1016	»	1020	1026	»	1030	1086	»	1090
1156	»	1160	1186	»	1190	1231	»	1235
1331	»	1335	1336	»	1340	1481	»	1485
1506	»	1510	1526	»	1530	1601	»	1605
1696	»	1700	1871	»	1875	1991	»	1995
2186	»	2190	2251	»	2255	2261	»	2265
2306	»	2310	2436	»	2440	2486	»	2490
2561	»	2565	2641	»	2645	2646	»	2650
2671	»	2675	2716	»	2720	2761	»	2765
2941	»	2945	3241	»	3245	3491	»	3495
3541	»	3545	3576	»	3580	3581	»	3585
3611	»	3615	3741	»	3745	3836	»	3840
3906	»	3910	3931	»	3935	3946	»	3950

IMPRESA INDUSTRIALE ITALIANA
DI COSTRUZIONI METALLICHE

7037

Società Anonima — Sede e Direzione in Napoli, 24, via Medina

OPIFICI MECCANICI in **Castellammare** (*Stabia*) e **Savona** (*Liguria*)

Capitale Sociale 4,000,000, *versato* 2,250,000

Obbligazioni sorteggiate il 23 giugno 1885, giusta il piano d'ammortamento

Quarta estrazione — Seconda emissione.

4071	a	4075	4076	a	4080	4261	a	4265
4331	»	4335	4416	»	4420	4421	»	4425
4446	»	4450	4466	»	4470	4516	»	4520
4551	»	4555	4571	»	4575	4666	»	4670
4731	»	4735	4781	»	4785	4971	»	4975
5151	»	5155	5206	»	5210	5221	»	5225
5271	»	5275	5356	»	5360	5561	»	5565
5726	»	5730	5756	»	5760	5771	»	5775
5816	»	5820	5836	»	5840	6041	»	6045
6091	»	6095	6246	»	6250	6261	»	6265
6286	»	6290	6291	»	6295	6396	»	6400
6401	»	6405	6586	»	6590	6646	»	6650
6881	»	6885	6911	»	6915	7006	»	7010
7076	»	7080	7091	»	7095	7201	»	7205
7316	»	7320	7366	»	7370	7371	»	7375
7676	»	7680	7891	»	7895	7906	»	7910
7986	»	7990	8011	»	8015	8111	»	8115
8311	»	8315	8351	»	8355	8391	»	8395
8651	»	8655	8666	»	8670	8766	»	8770
8831	»	8835	8921	»	8925	8986	»	8990

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

Avviso d'Incanti.

Per disposizione del Ministero dell'Interno (Direzione generale delle carceri) si dovrà procedere nel dì 13 del prossimo mese di luglio, alle ore 12 meridiane, nell'ufficio di questa Prefettura, innanzi al signor prefetto, o chi per lui, ad un pubblico incanto, col metodo della estinzione di candela vergine, secondo le norme dettate dal regolamento approvato con R. decreto del dì 4 maggio 1885, n. 3074, sulla Contabilità generale dello Stato, per lo

Appalto dei trasporti dei detenuti, corpi di reato e scorte sulle strade ordinarie della provincia di Napoli.

1. A base dell'appalto starà il capitolato a stampa del dì 14 settembre 1871, debitamente approvato dal succennato Ministero, del quale capitolato è dato ad ognuno di prendere visione nell'ufficio di Prefettura in tutti i giorni ed ore consueti.

2. L'impresa avrà la durata di anni 3, a cominciare dal 1° gennaio 1886 fino al 31 dicembre 1888.

3. L'asta sarà aperta sui prezzi normali fissati dall'articolo 32 del capitolato suddetto.

4. Le offerte in ribasso, escluse quelle per persona da dichiararsi, dovranno essere fatte complessivamente in ragione di un tanto per cento sui prezzi stessi, e non potranno essere minori di cent. 25 per ogni 100 lire.

5. Giusta l'art. 15 del capitolato speciale i trasporti si distinguono nelle seguenti categorie:

a) Trasporti di detenuti coi loro effetti e dei corpi di delitto, come all'art. 1 dei capitoli generali, dal luogo di partenza, sia questo o non sia nell'interno dell'abitato, lungo le strade della provincia sino alla prima stazione dei RR. carabinieri delle provincie limitrofe, nonchè fino a quelle carceri giudiziarie e stabilimenti penali, anche fuori della provincia, i quali fossero designati nel contratto;

b) Trasporti dei detenuti dal carcere alle locali stazioni ferroviarie, porti, luoghi d'imbarco e viceversa;

c) Trasporti dei corpi di reato nell'interno dell'abitato, quando i medesimi non possano trasportarsi dai RR. carabinieri, ed insieme coi detenuti, e perciò richiedano un apposito mezzo di trasporto con carro e cavalli e con bestia da soma. Si considerano nell'interno dell'abitato anche quegli stabilimenti carcerarii e quelle stazioni ferroviarie o punti d'imbarco che ne fossero fuori;

d) Trasporti di detti corpi di reato ugualmente nell'interno che possano portarsi con carretto a mano o a braccia o a dosso d'uomo;

e) Trasporti di detti corpi di reato che parimenti si possano portare con carretto a mano od a braccio e a dosso d'uomo dal luogo di partenza e dall'una all'altra stazione dei RR. carabinieri;

f) Trasporti dei detenuti e corpi di reato da farsi con barca sui laghi o lungo il corso dei fiumi o dei canali.

6. L'importare dei trasporti da eseguirsi durante il periodo triennale dello appalto può in media calcolarsi nella somma approssimativa totale di lire 67,680.

7. Il prezzo per ogni chilometro di strada a percorrersi è distesamente determinato nell'art. 32 del capitolato.

8. Le distanze chilometriche lungo le strade da percorrersi nella provincia risulteranno da apposita tabella compilata dal Genio civile, il quale designerà pure, quante volte occorressero, i rinforzi permanenti ai veicoli, le distanze a percorrersi da questi e il numero degli animali che potessero abbisognare.

9. Per essere ammessi all'incanto i concorrenti dovranno esibire:

a) Certificato d'idoneità o possibilità a tale impresa;

b) Quietanza della Tesoreria provinciale di Napoli, comprovante il deposito per cauzione provvisoria di lire 677, in danaro od in biglietti di Banca Nazionale, la quale sarà restituita dopo l'incanto, all'infuori di quella del deliberatario, il quale nella stipulazione del contratto dovrà depositare nella Cassa dei Depositi e Prestiti la somma di lire 3384 in danaro, biglietti di Banca o in titoli del Debito Pubblico dello Stato, ai prezzi correnti.

10. Al contratto è riserbata l'approvazione Ministeriale.

11. Tutte le spese degli incanti, del contratto e delle copie di esso, e della stampa dei capitoli d'oneri, nonchè le tasse di registro, i diritti di segreteria e tutte le altre indicate nell'art. 7 del capitolato, saranno ad esclusivo carico dell'appaltatore, il quale all'uopo depositerà nell'atto della sottoscrizione del contratto la somma di lire 1000.

12. Il termine utile a produrre nell'ufficio della presidenza medesima offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione è fermato a giorni 15 da quello del primo deliberamento che sarà annunziato con altro avviso.

13. Avvenuta la definitiva aggiudicazione il deliberatario dovrà, entro cinque giorni dalla data della medesima, stipulare con l'Amministrazione regolare contratto, previo deposito della cauzione definitiva presso la Cassa dei Depositi e Prestiti. Omettendo il deliberatario di presentarsi nel termine preindicato per la stipulazione del contratto, egli perderà il deposito della cauzione provvisoria, il quale cederà *ipso jure* a benefizio dell'Amministrazione.

Napoli, 26 giugno 1885.

6999 *Il Segretario delegato*: G. MAZZARELLI.

Arciconfraternita della Disciplina ed Ospedale di Caprarola

Avviso d'Asta.

Restato senza effetto l'atto d'asta tenuto il giorno 23 corrente per la vendita del ceduo castagnile della macchia denominata Magliano di proprietà di quest'Opera pia, si previene il pubblico che nella mattina di sabato 11 luglio prossimo alle ore 10 ant. sotto la presidenza del sottoscritto, o di chi per esso, si procederà al secondo esperimento.

L'asta sarà tenuta col sistema di estinzione di candela, e l'incanto sarà aperto sul prezzo di lire ventisettemila trecentoquattordici e centesimi settanta (27,314 70).

Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a lire 25, e si farà luogo all'aggiudicazione provvisoria benchè vi sia una sola offerta purchè accettabile.

Chi offre esibirà idonea sicurtà solidale nell'atto dell'offerta, e se forastiere eleggerà il domicilio in Caprarola; farà inoltre il preventivo deposito di lire 1000 in mani di chi presiede all'asta per l'ammontare approssimativo delle spese che saranno tutte a carico dell'aggiudicatario.

Il prezzo di delibera definitiva si pagherà in tre rate, la prima di L. 10,000 appena partecipata la superiore approvazione; del rimanente la metà li 31 decembre 1885, l'altra metà in saldo finale li 31 marzo 1886.

Il termine per la miglioria di vigesima scade il giorno di lunedì 27 luglio alle ore 10 antimeridiane.

Gli atti ulteriori verranno annunziati con appositi avvisi.

Nella segreteria è visibile il capitolato.

Caprarola, 24 giugno 1885.

7012 *Il Presidente*: ANNIBALE TIZZANI.

Intendenza di Finanza in Roma

Avviso di concorso.

Col presente avviso viene aperto il concorso per il conferimento delle rivendite dei generi di privativa, di 2ª categoria, segnate nel seguente elenco:

N. progressivo	COMUNE	BORGATA O VIA	N. d'ordine	Magazzino o spaccio a cui è affiliata la rivendita	Reddito annuo
1	Giuliano Romano	Via dell'Indipend., 8	2	Ceccano	324 54
2	S. Giovanni Campano	Anitrella	1	Frosinone	225 29
3	Torrita Tiberina	Piazza del Mercato	1	Poggio Mirteto	200 32
4	Rocca S Stefano	Via S. Marcello, 1	1	Subiaco	197 80
5	Licenza	Civitella	2	Tivoli	191 51
6	Ponza d'Arcinazzo	Piazza della Chiesa	1	Subiaco	180 53
7	Bauco	Piazza S Angelo	2	Frosinone	141 26
8	Frosinone	Osteria De Matteis	10	Id.	135 »
9	Percile	Piazza de'Carbonari, 6	1	Tivoli	133 74
10	Pugliano	Pugliano	5	Palestrina	101 »
11	Campagnano	Magliano Pecorarecc.	1	Roma II circondario	100 »
12	Alatri	Valcatore	1	Frosinone	100 »
13	Roma	Tenuta Lunghezza	1	Roma, rione Monti	80 »
14	Veroli	S. Anna	1	Frosinone	77 82
15	Palombara Sabina	Castel. Chiodato	1	Tivoli	76 02
16	Roccasecca de'Volsci	Piazza	1	Piperno	59 16
17	Roccalvecce	S. Angelo	2	Montefiascone	45 66
18	Ripi	S. Giovanni	1	Frosinone	41 33
19	Bauco	Castello	1	Id.	26 65
20	Montefiascone	Coste	1	Montefiascone	26 »

Ai sensi dei RR. decreti 9 agosto 1874, n. 2043 e 18 novembre 1880, numero 5735, gli impiegati delle cessate Amministrazioni pontificie della Regia dei tabacchi e del macinato licenziati il 1° gennaio 1871 e il 1° gennaio 1875, nonchè gli impiegati del macinato licenziati posteriormente per riduzione di corpo o per cessazione della tassa, potranno concorrere al conferimento delle suddette rivendite.

In mancanza dei concorrenti summenzionati potranno concorrere anco le persone indicate dall'articolo 8 del Regio decreto 7 gennaio 1885, n. 2336.

Gli aspiranti dovranno nel termine di un mese dalla inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* presentare a questa Intendenza la domanda su carta da bollo da centesimi 60, corredandola dei seguenti documenti:

a) Certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del comune, ove risiede l'aspirante;

b) Fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria competente;

c) Attestato comprovante lo stato economico e di famiglia;

d) Altri documenti che provino i titoli che militano a loro favore per la concessione della rivendita.

Tutte le istanze pervenute dopo il termine suindicato non saranno prese in considerazione.

Le spese del presente avviso e della relativa inserzione nella *Gazzetta Ufficiale* saranno a carico dei concessionari.

Roma, 25 giugno 1885.

7034 *L'Intendente*: TARCHETTI.

Amministrazione Provinciale di Messina

Si prevengono i possessori di obbligazioni provinciali date in pagamento di opere stradali appaltate al signor Francesco Giordano, che all'una pomeridiana del giorno 30 andante mese, avranno luogo due separati ed ostraordinari sorteggi nell'aula di questa Deputazione provinciale, ed innante la stessa in seduta speciale e pubblica riunita.

La prima estrazione avrà luogo per rimborso di cento obbligazioni della seconda e terza serie. Altro sorteggio quindi avrà luogo per ammortizzazione di centocinquanta obbligazioni di quarta e quinta serie.

Le operazioni per la estinzione del capitale dei titoli vincitori avranno luogo nel successivo giorno 1 luglio 1885.

Messina, 24 giugno 1885.

7040 *Il Prefetto Presidente*: SENSALES.

CITTÀ DI TORINO

AVVISO.

Venne aggiudicata, mediante l'offerto ribasso del 18 55 per cento sul suo importo calcolato in lire 275,000, l'impresa relativa alla costruzione di un edifizio, per scuole, al Giulinosso.

Il tempo utile (fatali) per presentare, presso la sezione legale, ove sono visibili i capitoli di condizioni, offerta di ribasso, non inferiore al vigesimo, scade alle ore 11 ant. di mercoledì 8 luglio p. v.

Torino, 23 giugno 1885.

7019 *Il Segretario*: Avv. PICH.

Società Telefonica Piemontese

SEDE IN TORINO

Capitale sociale 800,000 — Versato 640,000.

Il Consiglio d'amministrazione, in data 24 settembre 1884, avendo deliberato di richiedere il versamento dei due ultimi decimi in complessivo lire 20 per ogni azione, invita i signori azionisti ad eseguire il pagamento richiesto presso la Cassa della Banca di Torino dal 5 al 10 gennaio 1885.

All'atto di questo versamento, e dietro ritiro degli attuali titoli, verranno rimesse le azioni della Società Telefonica Piemontese intieramente liberate, in ragione di 6 azioni nuove contro cinque azioni vecchie.

NB. A norma della deliberazione dell'assemblea del 14 aprile 1884, il versamento dei due decimi, per azione dovrà farsi in rapporto al numero d'azioni nuove.

Torino, 17 dicembre 1884.

7035 IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

Intendenza di Finanza di Piacenza

AVVISO per miglioria non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione dello spaccio all'ingrosso di Bardi.

In relazione al precedente avviso d'asta del giorno 23 maggio 1885, per l'appalto dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi, situato in Bardi, si rende noto che nell'incanto oggi seguito l'appalto stesso venne aggiudicato provvisoriamente per le provvigioni in ragione di lire 9 20 (lire nove e centesimi venti) per ogni cento lire sul prezzo d'acquisto dei sali, e di lire 1 30 (lira una e centesimi trenta) per ogni cento lire sul prezzo d'acquisto dei tabacchi.

Il termine perentorio entro cui dovranno essere presentate le offerte di ribasso, non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione di cui sopra, scadrà il giorno 2 luglio 1885, alle ore 12 meridiane.

Per le altre condizioni restano ferme le norme stabilite col suddetto avviso 23 maggio 1885.

Dall'Intendenza di finanza, Piacenza li 17 giugno 1885.

7020 *L'Intendente*: E. PAVESI.

MUNICIPIO DI OLIVETO CITRA

Avviso per eseguito deliberamento.

Il sottoscritto, in adempimento al prescritto con l'articolo 98 del R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, passa a conoscenza del pubblico che con verbale del 21 stante restavano aggiudicati i lavori per la condottura dell'acqua in questo abitato al signor Augusto Greco fu Domenico, ingegnere, domiciliato in Napoli, col ribasso del 3 50 per cento su tutte le opere e provviste necessarie per tale lavoro, che dal progetto artistico si fanno ascendere a lire 40,206 81.

L'aggiudica venne fatta in osservanza al capitolato d'appalto, e giusta lo avviso d'asta pubblicato il 1° stante mese ed inserto nella *Gazzetta Ufficiale* del 2 detto mese, n. 128.

I fatali per la diminuzione del ventesimo sul prezzo di aggiudica venivano fissati a giorni quindici, che vanno a scadere alle ore 12 meridiane del giorno sei del prossimo mese di luglio.

Dal Palazzo Municipale, 22 giugno 1885.

Visto — *Il Sindaco*: F. INDELLI.

6984 *Il Segretario comunale*: V. CAPRIOLI.

Citazione per pubblici proclami.

L'anno 1885 il giorno venti giugno, in Napoli, ad istanza della signora Giovanna Marcello autorizzata dal marito Gaetano Formicola istante nella graduatoria, e contributo Monteleone col gratuito patrocinio, domiciliata presso l'avv. officioso cav. Francesco Faicco, Largo Gagliardia, piazza Cavour, 12. Ed in forza di deliberato del Tribunale del 7 febbraio 1876 per l'intima con proclami registrato al 14 detto, n. 2318 a debito,

Io Gaetano de Laurentiis usciere del Tribunale civile ivi con officio, per condizione dei pubblici proclami, e sotto l'espressa riserva di ogni dritto ho dichiarato tra gli altri già citati a domicilio, e presso i procuratori ai seguenti per pubblici proclami - 1. De Riso Francesco fu Nicola, seniore - 2. De Riso Gaspare fu Antonio - 3. De Riso Raffaela del detto Gaspare, coniuge superstite del detto Antonio - 4 e 5. De Riso Francesca di detto fu Antonio, ed Auglio Francesco, per l'autorizzazione maritale - 6. Auglio Luigi, amministratore dei minori comuni alla fu Isabella De Riso di detto fu Antonio - 7. Bianca Lucchesi Palli madre del fu duca di Monteleone - 8. Morola Gabriella - 9. Monte Grande dei Maritaggi - 10. Gallerano Gaetano cessionario della principessa Sansevero - 11. Carafa Laura duchessa di Bruzzano - 12. Giovine Giacomo - 13 a 14. Carafa della Spina Teresa ed Ippolita - 15. Filomarino Francesca marchesa di Rignano - 16 a 18. Carafa Francesca Teresa e Laura - 19. Monte Carafa - 20. Monte dei Giunti - 21. Monte della Virtù gloriosa - 22. La già Tesoreria generale - 23. La già Cassa di ammortizzazione - 24. La Cassa dei depositi e prestiti - 25 a 31 Pignatelli principe Diego, Girolamo, Margherita e gli eredi di Marianna Nicola, Angela, ed Amalia del fu marchese Puoti - 32. Puoti eredi di Nicola - 33. Giordano Orsini Michele - 34. Pugliese Alfonso - 35. Mazza Filippo - 36. Porcelli Pietro eredi - 37. Califano Luigi - 38. Fortini Antonio - 39. Barlotta Vittoria - 40. Ciavarelli eredi di Antonio e Maddalena Filos - 41. Musacchi Cesare - 42. Gualsetti Maria - 43. Canneva Gaetano eredi - 44. Carafa Francesco conte di Policastro - 45. Natale Fiola - 46. De Vera Mariano - 47. Biondi Saverio - 48. Mezzacapo Filippo - 49. Pennino Sabato - 50. De Simone Gabriele - 51. Attanasio Antonio - 52. De Capua Sanseverino - 53. Zampa Antonio - 54. Riccio Gaetano - 55. Alfonso Codignac, tutti nei nomi, e qualità come dagli atti quanto segue:

Da giudicati graduatorii fu distinta la massima di graduazione dei prezzi ed una annualità d'interessi da quella di contributo degli interessi dal 23 al 30 giugno 1846.

Dagli ultimi giudicati è rimasta statuita con le modifiche ordinate la rettifica della liquidazione, perlocchè debba procedersi al disposto contributo tra gli aventi diritto. E perciò che io suddetto usciere, ad istanza della suddetta parte diligente, hò citato tutti i suddetti per publici proclami a comparire innanzi la 5ª sezione del Tribunale civile di Napoli nella udienza del quindici prossimo luglio in sede sommaria per sentire emettere i seguenti provvedimenti di diritto e di urgente conservativa.

1. Dichiarare aperto il procedimento di contributo tra gli aventi diritto sulla massa d'interessi in deposito giudiziario presso gli aggiudicatari dal 1823 al 30 giugno 1846, giusta il calcolo dell'architetto Maurici che si produce.

2. Delegare uno dei giudici innanzi cui procedersi agli atti del contributo, ed ordinare che dalla istante con l'intima della emettenda sentenza si citino gli interessati in massima per prendere comunicazione della suddetta contabilità liquidativa che si comunica a norma di rito per concorrervi se ne abbia diritto, producendone dimanda corredata da documenti nel termine perentorio di giorni 15 dall'intima dell'avviso a concorrervi, e scorso tal termine procedersi tra i prosducenti ad esclusione dei non comparenti.

3. Di urgente misura conservativa poi, non ostante qualsiasi eccezione, condannare gli aggiudicatarii, loro eredi successori, ed aventi causa depositari, giudiziarii inadempienti a depositare nel perentorio di giorni 8 dalla pubblicazione della emettenda sentenza nella Cassa dei depositi il rispettivo debito di interessi dal settembre 1823 al 30 giugno 1846 pertinenti a detta massa di contributo distintivamente precisato nel suddetto calcolo liquidativo e depositarne le quietanze tra gli atti del contributo, dandone scienza alla istante.

4. Che al detto deposito essi aggiudicatarii, loro eredi, successori ed aventi causa vi siano astretti con la rivendita in danno e col pignoramento e vendita dei loro mobili ed immobili, proprii ed ereditarii, essendosi doviziati per anni 23 dei frutti dei fondi aggiudicati, che tengono luogo degli interessi del prezzo, e degl'interessi su detto interesse; salvo provvedimenti di maggior rigore e la condanna all'arresto personale quali depositarii infedeli.

5. E poichè dalla infedeltà del depositario giudiziario di dritto dipende la condanna al pagamento degl'interessi su ciascun'annata e subordinatamente sul cumulo delle 23 annate d'interessi sin'ora, oltre i proseguenti, il Tribunale, di giustizia dovrà emetterla, come espressamente si chiede.

6. Ordini prelevarsi dalla massa le spese, una col compenso al contabile architetto e dell'avvocato officioso e quelle della respinta di eccezione a carico dei soccumbenti, anco prelevabili dalla massa per tenerne conto a carico di costoro nel prò della massa. Salvo e riservato ogni altro diritto. Dell'emettenda sentenza poi ne ordini la esecuzione non ostante appello. Gli hó pure dichiarato che lo stesso procuratore sig. Raffaele Foima, domiciliato presso il suddetto avvocato officioso cav. Faicco nel suindicato domicilio prosiegue a rappresentare la istante.

6982 GAETANO DE LAURENTIIS usc.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
DI ROMA.

Si annunzia che, mediante ordinanza in data di oggi, l'avvocato Federico Traversi è stato nominato curatore del fallimento della Banca del piccolo commercio, già residente in Roma, in surrogazione del rinunciante commendatore Matteo Mauro.

Roma, 23 giugno 1885.

7028 Il cancelliere L. CENNI.

AVVISO.

Si deduce a pubblica notizia per ogni effetto di legge che con rogito del sottoscritto notaro del giorno 11 giugno corrente è stata costituita una Società a nome collettivo fra i signori cav. Ettore Calzone e Pietro Paolo Genesio, sotto la ragione *E. Calzone e C.*, con sede in Roma, Corso angolo S. Maria in via Lata, per l'esercizio dell'industria di cartoleria in Napoli, col capitale sociale di lire 40,000, per la durata di tre anni, delegandosi la firma sociale al cav. Calzone.

Roma, 22 giugno 1885.

ERCOLE FROSI
notaro pubblico in Roma.

Presentato addì 22 giugno 1885, ed inscritto al num. 150 del registro d'ordine, al n. 105 del registro trascrizioni, ed al num. 43 del registro Società, volume 1°, elenco 105.

Roma, li 23 giugno 1885.

Il canc. del Trib. di commercio
7015 L. CENNI.

AVVISO.

L'ingegnere Luigi del fu nobil'uomo dott. Raffaello Farsetti e della vivente nobile signora Elena Dini, di condizione possidente, nato domiciliato e residente in Arezzo, giusta il disposto degli articoli 119 e seguenti del Reale decreto 15 novembre 1865 per l'ordinamento dello Stato civile, e in conformità al decreto di S. E. il Ministro di Grazia, Giustizia e dei Culti del 6 giugno anno corrente, rende pubblicamente noto di avere inoltrata domanda a S. M. il Re, al fine di essere autorizzato ad aggiungere ed anteporre ai nomi di Paolo, Pietro, Giovanni, imposti al proprio figlio minore nato in Arezzo il 15 settembre 1884 ed avuto dal matrimonio colla nobile signora Elvira Lapini, il nome di Raffaello che aveva il defunto suo padre.

Chiunque pertanto creda avervi interesse è invitato a fare opposizione alla domanda surriferita entro il termine di quattro mesi dal giorno della presente pubblicazione in ordine all'articolo 122 del sovracitato decreto 15 novembre 1865.

Arezzo, li 23 giugno 1885.

7017 Ingegnere LUIGI FARSETTI.

(1ª *pubblicazione*)

ESTRATTO

Del bando di vendita tra Maria Marella, e consorti di lite in odio di Giacinto Marella, e suoi figli nati e nascituri come legatari del loro avo Dom. Ant. Marella, tutti di villa S. Stefano, qual vendita è fissata pel giorno 24 luglio prossimo, e che riguarda li seguenti immobili posti nel territorio e comune di Villa S. Stefano, ed ammessi gli istanti al gratuito patrocinio con decreto 23 marzo 1872.

1. Terreno seminativo nudo contrada Mola di Giuliano n. del catasto 1718, sezione 2ª.
2. Id. contrada li Prati detta sezione numero 75.
3. Id. contrada Brecciava di Vallefredda n. 1934.
4. Id. contrada Fontana dell'Amico, Canaviccie nn. 757, 769, 778.
5. Id. contrada Cava numeri 762, 1651, 1652.
6. Id. contrada Sterpa, o Sterpetta numero 711.
7. Id. contrada Colle Formale numero 2113.
8. Id. contrada Colle della Valle Piattella, o Colle Fiano n. 2042.
9. Id. ortivo asciutto contrada Vallerea nn. 1313, 1314, 1319.
10. Id. ortivo asciutto contrada Prece o Vallerea n. 371.
11. Id. contrada Stretta cupa n. 1231.
12. Id. contrada Selvotta numeri 1207, 1124.
13. Id. contrada Selvotta numeri 1176, 1177, 1185.
14. Id. contrada Selvotta numeri 1086, 1088, 2395.
15. Id. contrada Le Ferrare numeri 941, 943, 2171.
16. Id. contrada Le Ferrare o Costa nn. 884, 885.
17. Id. contrada Le Ferrare numeri 2141, 2152, e 4154.
18. Id. contrada Le Pezze numeri 492, 509, 510.
19. Id. contrada Le Pezze numeri 503, 1740.
20. Id. contrada Le Strette n. 462.
21. Id. contrada Quanali n. 372; e Gorga.
22. Id. contrada Quanale n. 1694.
23. Id. contrada Colle n. 1684.
24. Id. contrada Colle n. 1683.
25. Id. contrada Colle via del Rivo numeri 1721, 1722.
26. Id. contrada Madonna dello Spirito Santo n. 1610.
27. Id. contrada Madonna dello Spirito Santo n. 2472.
28. Id. contrada Salci, o Fraginali nn. 2507, 3509.
29. Id. contrada Fontana nuova numero 1434.
30. Id. contrada Prece, o S. Marco nn. 364, 367, 368, 379.
31. Id. contrada Pietrarea n. 394.
32. Id. contrada Cisterna numeri 589. 595.
33. Id. contrada il Campo n. 1225.
34. Id. contrada Serrone Narducci numero 1018.
35. Id. contrada Prati Marconi n. 31.
36. Id. contrada Le Ferrare territorio di Giuliano di Roma contrada Le Ferrare n. 432.
37. Id. contrada S. Margherita, territorio di Villa S. Stefano n. 663.
38. Casa contrada Portella, o Borgo Nuovo n. 177.
39. Simile contrada Pianella ad uso ferriera n. 129, 1.

Frosinone, 21 giugno 1885.

6961 GIACINTO NARDUCCI proc.

REGIA PRETURA TERZA DI ROMA.

Il sottoscritto vicecancelliere della Pretura suddetta fa noto che con decreto del 22 giugno 1885, dal pretore del 3° mandamento di Roma, all'eredità giacente di Vaccà Carolina è stato nominato curatore il signor avvocato Barghiglioni Ettore, domiciliato in via Montoro, n. 4.

Dalla Cancelleria della Pretura del 3° mandamento di Roma, li 23 giugno 1885.

7033 Il vicecanc. F. MASINI.

(1ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Istanti David e Luigia fratello e sorella Grillo fu Nicolò, residenti il 1° in Sestri Ponente (Genova), e la 2ª in Genova, il Tribunale civile e correzionale di Genova, sezione 1ª, con decreto 23 marzo 1885 ordinò all'Amministrazione del Debito Pubblico dello Stato di tramutare al portatore i tre certificati di rendita: il 1° col numero rosso 457,320, della rendita di lire 400, e il 2° col numero rosso 457,321, della rendita di lire 300, ambedue intestati alla fu Chiara Maria Casanova fu David Francesco, moglie di Nicolò Grillo, ed il 3° col numero rosso 422,200, della rendita di lire 50, intestato al detto fu Nicolò Grillo fu Bernardo, e così tramutati consegnarli alli istanti medesimi.

Questa pubblicazione si fa a richiesta di Luigi Carbone, procuratore degli istanti.

Genova, 22 giugno 1885.

7024 L. CARBONE proc.

(1ª *pubblicazione*)

ESTRATTO DI SENTENZA
che dichiara l'assenza.

Il Tribunale civile e correzionale di Portoferraio sulle istanze di Caterina, Vittoria e Giuseppe del fu Lorenzo Spinetti moglie la prima di Lisandro Tacchella e la seconda di Cerbone Gentini possidenti domiciliate tutte e residenti a S. Piero in Campo nel comune di Marciana Marina, Isola d'Elba, rappresentate le prime due dal cavaliere avv. Rodolfo Manganaro procuratore e il terzo dal procuratore signor avv. Emilio Grandolfi con sentenza del sedici gennaio milleottocentottantacinque ha in conformità delle conclusioni del Pubblico Ministero dichiarata l'assenza di Giacomo del fu Lorenzo Spinetti nato e già domiciliato a S. Piero in Campo comune di Marciana Marina, riservando ai ricorrenti ogni diritto che possa loro spettare, sia per l'ammissione in possesso dei beni, sia per il caso previsto dall'*art. 31 del Cod. civ.*

Il proc. avv. RODOLFO MANGANARO.
6994 AVV. EMILIO GRANDOLFI.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.